Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 27 Novembre 1935 XIV

Udine - Anno IV - N. 283

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1-15 - 880

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Nivaio 10, telef. 70-353

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Una colonna celere di dubat del gen. Graziani dopo cinque ore di combattimento accanito sbaraglia e decima in una boscaglia a 100 Km. a nord di Dolo un concentramento nemico catturando armi e un deposito di munizioni

Armati dancali appoggiano la nostra azione di rastrellamento sui margini dell'altipiano orientale - Ali tricolori su Harrar

Comunicato N. 55

Roma, 26

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 55:

IL MARESCIALLO DE BONO TELEGRAFA:

LA COLONNA DANCALA HA RIPRESO L'AZIONE DI RASTRELLAMENTO SUI MARGINI ORIENTALI DELL'ALTOPIANO. CONCORRONO ALL'AZIONE ALCUNE CENTINAIA DI ARMATI DEI PAESI DANCALI RECENTEMENTE SOTTOMESSI.

SUL FRONTE DEL CORPO D'ARMATA ERITREO SONO STATE RIPRESE LE AZIONI VERSO IL TEMBIEN MENTRE BATTAGLIONI DI CAMICIE NERE ORGANIZZANO IL TERRITORIO DEL GHERALTA SINO AL PASSO DI ABARO'.

SUL FRONTE DEL SECONDO CORPO D'ARMATA IL BARAMBARAS TEDLA FANTA, A NOI SOTTOMESSO, HA BATTUTO COI SUOI ARMATI FORTI GRUPPI ETIOPICI RICACCIANDOLI OLTRE IL FIUME UERI AFFLUENTE DEL TACAZZE' E FACENDO PAREGCHI PRIGIONIERI.

SUL FRONTE SOMALO NEL SETTORE DEL GIUBA IL GENERALE GRAZIANI, AVUTA NOTIZIA DI UN CONCENTRAMENTO DI FORZE ABISSINE A LAMASCILLINDI, SULL'UESI GESTRO, A 100 KM. A NORD DI DOLO, INVIAVA UNA COLONNA CELERE CHE IL GIORNO 22 ATTACCAVA DI SORPRESA IL CAMPO ETIOPICO. DOPO CINQUE ORE DI COMBATTIMENTO ACCANITO IL NEMICO E' STATO COMPLETAMENTE SBARAGLIATO. SONO STATI CONTATI NELLA BOSCAGLIA UN CENTINAIO DI MORTI FRA CUI DUE GRASMACC: ABBA GURRACCIA E ARGAU, IL PRIMO UAKIL DEL FITAURARI BARRAHEI, GIA' PRECEDENTEMENTE FERITO. SONO STATI CATTURATI 50 FUCILI, ALCUNE PISTOLE E UN DEPOSITO DI MUNIZIONI.

LE NOSTRE PERDITE SONO DI 4 MORTI, 5 FERITI, 2 DISPERSI, TUTTI DUBAT.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO RICOGNIZIONI NEL CIELO DEL TIGRE'. UNA SQUADRIGLIA DELL'AVIAZIONE DELLA SOMALIA HA BOMBARDATO LE FORTIFICAZIONI ABISSINE DI DAGABUR. NOSTRI APPARECCHI HANNO VOLATO SULLA CITTA' DI HARRAR ASTENENDOSI DA AZIONI BELLICHE.

La nomina del capo della regione dello Scirè

Le operazioni militari estendono il possesso al nord - L'assistenza sanitaria agli indigeni

Quartier Generale, 26

Sul fronte del II. Corpo d'Armata la terza Divisione Camicie Nere ha stabilmente occupato il Monte Damò, che si eleva, simile ad una fortezza, a 2571 metri. Le nostre puntate verso la riva destra del Tacazzè tendono a darci il completo possesso delle regioni di Trembenta, Scirè, Adiet e Tsana.

Il deggiac Alsibaha Abrarha, oi Tsellim Biet, è stato nominato capo dello Scirè. Egli aveva sempre manifestato sentimenti di simpatia verso il Governo italiano e fu il primo ad Adua a fare atto di sottomissione alle nostre autorità militari, chiedendo di combattere sotto la nostra bandiera. In tale occasione egli ebbe parole di entusiasmo per l'opera civilizzatrice degli italiani.

La nomina del deggiac Atsibaha è stata appresa con viva soddisfazione dalle popolazioni dello Scirè.

L'assistenza sanitaria è stata rapidamente organizzata dalle nostre autorità, in tutte le regioni occupate. Tra le provvidenze che hanno accompagnato l'avanzata delle truppe italiane nelle terre soggette al negus, questa è stata una delle più apprezzate dalle infelici popolazioni, abbandonate dal governo di Addis Abeba, in uno stato di abrutente barbarie. Gli indigeni — vincendo abitudini e pregiudizi secolari — sono corsi fiduciosi ai nostri ospedali ed ai nostri ambulatori, dove hanno ricevuto dai sanitari italiani, sollecite fraterne cure.

Giunge ora notizia che anche la madre di Ras Aillè Sellassiè Gugsa, colta da una grave malattia, ha chiesto l'intervento dei nostri medici. Essa è stata subito visitata dalla Medaglia d'oro Raffaele Paolucci, direttore della Clinica chirurgica della Università di Bologna, che dirige l'ambulanza di Adigrat. La madre di Ras Aillè Sellassiè Gugsa, grazie alle cure assidue dell'illustre clinico, è ora in via di miglioramento.

Durante l'avanzata di sorpresa compiuta dalla Divisione Gavinana le nostre truppe si sono inoltrate per venticinque chilometri nella regione del Tembien. Sulle retrovie, centurie di operai diretti da ufficiali del Genio, provvedono alla sistemazione stradale e idrica. Il Comando superiore ha stabilito premi vistosi alle ditte e maestranze che riusciranno a ultimare le opere prima del termine del contratto.

(Radio A. O.)

Il Maresciallo De Bono lascia l'Eritrea

Calorose dimostrazioni all'Asmara e a Massaua

Asmara, 26 (ritardato)

Il Maresciallo De Bono ha ricevuto le autorità civili della Colonia, fra cui alti funzionari del Governo e magistrati, il Podestà di Asmara, rappresentanti della Federazione fascista e delle altre organizzazioni del Regime. Subito dopo egli ha ricevuto le autorità militari del Comando Superiore, dell'Intendenza, il Capo dell'Ufficio Stampa dell'A. O., il Comando dell'Aeronautica e del Corpo truppe dell'Eritrea. Il Maresciallo De Bono ha manifestato a tutti la sua gratitudine per l'efficace collaborazione prestata.

Alle ore 14.30 il Maresciallo De Bono è partito in automobile diretto a Massaua. Dal Palazzo del Governo fino alle ultime case della città l'automobile è stata accompagnata dalla scorta d'onore, costituita da reparti di truppe appartenenti al R. Corpo. Lungo il percorso attraverso le vie di Asmara, la popolazione ha improvvisato simpatiche dimostrazioni al Maresciallo De Bono. Giunto a Massaua, il Maresciallo è salito sul piroscafo «Vienna», ove trascorrerà la notte ed attenderà l'arrivo della nave «Sannio» per incontrarsi con il Maresciallo Badoglio.

Mussolini esaltato da un giornale arabo

Roma, 26 (per telefono)

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Gerusalemme che il quotidiano «Giamia El Islamia» di Giaffa, nazionalista arabo cristiano ortodosso indipendente, ha dedicato una pagina intera, con dodici fotografie, alle varie attività di Mussolini nella sua vita politica e privata.

Il giornale fa notare che tutte le Nazioni sanno che l'uomo valoroso il quale ha dominato tutto il popolo italiano con la sua ferrea volontà e la sua possente parola, non tarderà ad elevare la sua Patria all'apogeo della gloria.

L' Egitto e le sanzioni

Alessandria d'Egitto, 26

Negli ambienti politici del Cairo si annuncia che il comitato speciale nominato per esaminare il problema dell'applicazione delle sanzioni da parte dell'Egitto avrebbe terminato i lavori. Il progetto compilato sarebbe posto all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri di mercoledì.

Sebbene si ignori il preciso contenuto del progetto, si afferma che non sarebbe contemplata l'interdizione delle esportazioni dall'Egitto specie del cotone. I giornali arabi avvalorano la voce che alcuni membri del Governo sarebbero decisamente contrari alle sanzioni.

Si ha da Istambul che lo «Zeman» afferma che la questione egiziana espone l'Inghilterra alla più severa critica poichè se essa sostiene di difendere il diritto nei confronti dell'Italia dovrebbe logicamente riconoscere il diritto degli egiziani. Se gli inglesi fossero sinceri non schiaccierebbero l'indipendenza dell'Egitto di un popolo cioè che è tanto più civile di quello abissino.

Gli abissi del grottesco

Gli untorelli della radio di Londra e Marconi

Budapest, 26

A proposito della notizia che la radio di Londra non ha permesso a Marconi di tenere una conferenza, il giornale «Az est» scrive:

«Non è probabile che a proposito di tale disposizione possa essere adoperata la parola «Fair», non solo perchè il «Fair play» esclude che non si presti ascolto all'opinione altrui, ma anche perchè è stato escluso dalla stazione radiofonica di Londra quel Marconi senza del quale la stazione londinese non potrebbe funzionare».

Londra, 26

La «Morning post» scrive:

«Marconi, inventore di quel grande strumento che è la radio, trova che in questo paese non gli è permesso l'uso della sua stessa invenzione. La «B. B. C.» affermando che dall'inizio della disputa abissina ad oggi, si era limitata ad esposizione di fatti, ha rifiutato a Marconi il permesso di usare la radio. Vogliamo ben credere che la «B. B. C.» non sospettasse che Marconi, nelle sue dichiarazioni si sarebbe allontanato da una pure e semplice esposizione di fatti. La «B. B. C.» desidera rimanere imparziale in un conflitto fra l'Italia e l'Etiopia; ciò è perfettamente giusto. Sembra tuttavia che avrebbe potuto essere trovato il mezzo per permettere al creatore della radio di parlare. Una piena comprensione è la base fondamentale dell'amicizia. Permettere il discorso alla radio a Marconi avrebbe fatto piacere all'Italia, mentre avrebbe dato al popolo inglese la possibilità di comprendere meglio la causa dell' Italia e ne sarebbe conseguito un rafforzamento dell'amicizia tra le due nazioni. Nella riportata dichiarazione ufficiale viene affermato che vi è già la massima cordialità tra i due paesi e allora che male vi può dunque essere a permettere ad un amico di esprimere il suo punto di vista? Il rifiuto opposto al senatore Marconi è tanto più deplorevole in quanto esso coincide con l'inizio da parte della «B. B. C.» di un programma di dialoghi intitolati: «Scambi europei».

Gli esperti ginevrini nel labirinto delle sanzioni

Ginevra, 26

Domattina si riunirà il Comitato degli esperti del grande Comitato di coordinamento per le sanzioni. Il programma dei lavori di questo Comitato è ancora molto impreciso. Secondo fonte autorevole gli esperti dovranno prendere in principio conoscenza della documentazione inviata dai governi ed esaminare se i vari decreti e leggi emessi a proposito delle sanzioni corrispondono esattamente alle proposte votate a Ginevra. Gli esperti si occuperanno in secondo luogo delle varie divergenze che si sono presentate dopo l'entrata in vigore dell'embargo», per esempio degli ostacoli sollevati dai governi circa i certificati di origine. A questo proposito si dice che la Svizzera formulerà davanti agli esperti le stesse riserve esposte dalla Germania.

La Camera del candido Belgio vota le sanzioni

Voce del pubblico: «Viva l'Italia» - Il disturbatore arrestato - Il solito sentimentalismo negativo

Bruxelles, 26

La camera belga ha approvato l'applicazione delle sanzioni contro l'Italia con 128 voti contro 5 e 22 astensioni.

Durante le operazioni di voto uno spettatore ha lanciato dalla tribuna del pubblico verso il deputato liberale Jennissen, che la settimana scorsa aveva interpellato il governo sul suo atteggiamento nella questione delle sanzioni, stelle filanti dai colori belgi ed italiani gridando: «Viva l'Italia».

Il disturbatore è stato immediatamente espulso ed arrestato. La seduta è continuata senza altri incidenti.

Il governo belga ha pubblicato la risposta data alla nota del governo italiano sull'applicazione delle sanzioni. In essa dopo aver ricordati gli impegni assunti firmando il patto societario, il governo belga dichiara di aver ritenuto un dovere quello di applicare le misure votate a Ginevra. La risposta termina rievocando i profondi sentimenti di ammirazione del popolo belga per la *cultura* italiana ed aggiunge che le lotte combattute in comune non hanno fatto che rinsaldare i sentimenti di simpatia e di amicizia esistenti tra i due popoli.

La nota conclude affermando che la esecuzione delle misure tra scritte dal patto non influirà in alcun modo su tali sentimenti.

Di un presunto fermo turco a piroscafi italiani

Istambul, 26

Il parigino «Temps» pubblica la notizia del fermo di due piroscafi italiani, ordinato dal Governo turco in seguito alle sanzioni. Informazioni particolari permettono di affermare che non si tratta di fermo.

Il piroscafo italiano «Soconi» ha sospeso la partenza per ragioni armatoriali cui il Governo turco è estraneo. Il piroscafo turco «Albania» che aveva un carico diretto all'Italia, non è partito per ragioni estranee alle sanzioni; infatti l'impedimento della partenza è avvenuto il giorno 14 mentre le sanzioni sono entrate in vigore il 18.

Il governatore interinale dell' Uollo ucciso

Parigi, 26

L'Agenzia *Havas* riceve da Addis Abeba:

E' giunta da Dessiè la voce che il governatore interinale della provincia di Uollo, il degiac Gugsa Niuyu è stato ucciso nel momento in cui stava rientrando nel suo palazzo.

Il governo dichiara di non saper nulla al riguardo.

Il territorio degli Uollo è sul margine orientale dell'altipiano fra il Tigrè e lo Scioa, capoluogo Dessiè. E' una delle regioni più importanti dell'Abissinia poichè copre ad oriente del Nilo Azzurro lo Scioa per le provenienze dal nord. Nel computo della forza militare dell'Etiopia ha un valore indiscutibile.

Governatore della regione è il giovane Principe Axfaù, primogenito di Aile Sellassiè, sposato a una figlia di Ras Seium e che di recente è rientrato alla capitale lasciando appunto il territorio al comando del Deggiac del quale giunge notizia dell'uccisione.

La morte del legittimo imperatore Ligg Jasu nella prigione dell'Harrar

Londra, 26

La *Reuter* ha da Addis Abeba:

Si annuncia ufficialmente la morte dell' ex Imperatore in seguito a paralisi generale.

La morte è avvenuta nella residenza di Garamuleta, provincia dell'Harrar, dove Ligg Jasu era tenuto prigioniero.

Era corsa a Gibuti — per la decima volta — la notizia della sua morte nel giugno del 1935. Non era vero: il deposto legittimo imperatore Ligg Jasu, sformato dall'adipe e offuscato dai piaceri che l'avevano ridotto irriconoscibile, resisteva quarantaduenne nella prigione presso Harrar, col fasto di una catena d'oro di recluso al polso.

Ora il comunicato laconico della sua morte sfoglia per sempre la pagina breve di sovrano etiopico detronizzato. Ne resterà il nome e la sorte.

Il Negus Negesti legittimo della Abissinia, figlio del ras Micael e nipote di Menelich, Jasu o Eiasu (Giosuè), vinto nel 1917 sul campo di battaglia a Dessiè dall'attuale Negus Aile Sellassiè, fatto prigioniero quasi cinque anni dopo, fuggito dall'amba presso Gondar dove era guardato a vista dal suo peggior nemico: Ras Cassa, quando nel 1929 il Goggiam e Ras Ailù con Ras Gucsa presero le armi contro la Reggenza della figlia di Menelich, l' infelice imperatrice Uizerò Zauditù, cioè contro Sellassiè, ricatturato poco dopo e confinato sulla montagna Guramulata non lontano da Harrar è stato ucciso dai disumani trattamenti ai quali, per ordine espresso del Negus usurpatore, è stato da anni sottoposto.

Il dramma di Jasu mette Aile Sellassiè — di lui maggiore di tre anni — nella vera luce di re squisitamente medioevale. La sua fine è la vera pietra di paragone dell'Abissinia contemporanea, identica nella sua essenza, a quella dei tempi di Teodoro ed anche la rivelazione della debolezza del potere del Negus. La defunta imperatrice Zauditù cercò sempre di lenire la prigionia del nipote Jasu, e per questa pietà si accusa Aile Sellassiè di averla avvelenata.

Jasu fu scelto nel 1905 a successore da Menelich, nel proclama che contiene anche il suo testamento politico e militare, quando il figlio di Ras Micael, (il mussulmano Alì, signore dei Vollo galla, che abiurò in seguito a imposizione perentoria, pena la morte, di Menelich, facendosi copto) era ancora ragazzo. L'erede del trono ebbe un'educazione unicamente abissina; ma era intelligente e quando si mise a frequentare le Legazioni si scaltrì rapidamente. A diciotto anni, scomparso il nonno, indebolita la reggenza per la morte di Tesamma, divenne effettivamente il capo dello stato, ma non fu mai proclamato imperatore. Fattosi incoronare ad Axum assunse il vecchio titolo di Negusa Syon, che una volta, fino a Giovanni I°, era quello degli imperatori.

Scoppiata la guerra europea, le relazioni fra Ligg Jasu e l'allora Ras Tafari (l'attuale Negus, figlio di Maconnen Ras dell'Harrar e primo ambasciatore di Menelick in Italia e in Europa) erano assai tese; Ligg Jasu obbligava il vassallo a starsene ad Addis Abeba testimone dei suoi bagordi. Intanto la Legazione di Germania, basandosi nelle mal sopite tendenze islamiche di Micael fatto Negus dei Vollo, lo incitava a spingere l'imperiale figlio a rinnegare la religione copta. Avveniva un memorabile incontro ad Harrar fra Jasu e il Console turco nel quale l'ultimo, anche a nome dell'alleata Germania, decideva Ligg Jasu a proclamare l'islamismo religione di stato, gettandosi alla conquista di Gibuti che avrebbe dato all'Etiopia l'agognato sbocco al Mar Rosso sullo stretto di Bab el Mandeb e ai tedeschi il sicuro rifugio per i sottomarini destinati all'Oceano Indiano.

Tafari con il valido soccorso francese sgominò facilmente nei pressi di Harrar Ligg Jasu, mentre ad Addis Abeba il 27 settembre 1916 tutti i capi abissini copti sotto la presidenza dell'Abuna Matheos, sommo dignitario della religione copta in Etiopia, scomunicavano Jasu perchè figlio di un ex mussulmano e ne proclamavano la decadenza eleggendo al suo posto Zauditù e come reggente dell' Impero ed erede del trono Ras Tafari. Ligg Jasu si rifugiò in Dancalia, ma la partita non era finita. Il Negus Micael, discese a sua volta dalle montagne dei Vollo incontro a Tafari proclamandosi l'imperatore islamita dei somali, degli harrarini e di tutti i popoli islamici o islamizzati tiranneggiati dagli abissini: arussi, ogaden, vollamo, sidamo, gheraghe, poldo, cullo, conso, vallega ecc. L'esercito imperiale meglio armato di quello di Micael e comandato da Apbe Gheorghis, nello scontro sanguinoso d i Sagalè sconfisse il ribelle che trovandolo nascosto in un mucchio di paglia sul campo di battaglia fu fatto prigioniero (27 ottobre 1916). Un anno dopo Micael moriva in prigionia a Oletta a 40 km. da Addis Abeba. Ligg Jasu riusciva invece a tenere la campagna alla testa di una schiera di arditi partigiani, in Dancalia, nel Vollo e in Tigrè, sino al maggio 1921. La lunghissima guerriglia di Jasu che ebbe aspetti epici e che forma ancor oggi il tema preferito dei rapsodi abissini dal violino monocorde, è la dimostrazione palese del potere che egli aveva conservato sulle popolazioni, comprese le cristiane, le quali lo misero del loro meglio (la sottomissione alla legittimità dei capi è il solo sentimento effettivo popolare esistente in Abissinia). Fatto alla fine prigioniero fu relegato a Sagalè fra il Goggiam e lo Scioa, e gli fu consentito di tenere con sè la sposa, figlia del sultano di Tagiura, ma Tafari ordinò che si cercassero continuamente per Jasu costretto ad ozio assoluto, le donne più scaltre e seducenti di Etiopia.

Agli albori del 1929 malgrado l'adipe enorme quanto quello della nonna materna, la regina Sole, Taitù, il prigioniero era di nuovo in campo. Questa volta la ribellione contro Tafari sembrava indomabile. Vi partecipavano i maggiori feudatari dell'impero. Jasu aveva giurato di rinunciare all'islamismo: la marcia su Addis Abeba dei grossi eserciti di Ras Ailù, di Ras Gucsa, di molti altri capi, con alla testa l'imperatore legittimo, fu stroncata perchè Tafari ottenuto ancora l'aiuto francese, avuti aeroplani con piloti europei la cui azione fu rapidamente efficace, riportò vittoria, con l'uccisione di Ras Gucsa (padre dell'attuale Ras del Tigrè Aile Sellassiè Gucsa) e con la resa di Ras Ailù e degli altri capi. Jasu tentò di buttarsi di nuovo alla guerriglia, ma venne catturato quasi subito. Ricominciò per lui il martirio dei piaceri eccessivi che lo avrebbero consumato. L'ultimo tentativo di fuga di Jasu (primavera del 1932) operato approfittando di un'assenza del suo guardiano implacabile Ras Cassa, (che per questo perdette il formidabile pegno del pericoloso carcerato), si concluse con un disperato rifugio in una chiesa ove sperò di beneficiare del diritto di asilo. I preti copti riconoscendolo per uno scomunicato si rifiutarono di accoglierlo e Ligg Jasu fu ridotto di nuovo in cattività e con buona scorta vigilato nella località quasi inaccessibile delle montagne di Harrar da dove ora si annuncia ufficialmente la sua morte.

Sopravvive un suo figlio che si chiama Menelick come il fortunato bisnonno, al sicuro a Gibuti. Anche egli è mussulmano.

L'odierno Negus Aile Sellassiè, come si sa, non è sovrano legittimo, è lontanamente imparentato per via di donne con la dinastia scioana.

Un radiodiscorso del signor Laval

La riunione del Gabinetto francese - Preoccupazioni per la situazione interna

Parigi, 26

I Ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo, sotto la presidenza del signor Lebrun. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Laval ha messo il Consiglio al corrente dei suoi recenti colloqui concernenti il conflitto italo-etiopico. Il Ministro delle Finanze ha esposto al Consiglio la situazione finanziaria.

Data la situazione attuale il Governo ha deciso di fare appello al patriottismo della Camera per domandare la discussione immediata della sua politica finanziaria.

Dopo una esposizione del Guardasigilli e del Ministro dell'Interno, il Governo si è messo d'accordo sulle disposizioni essenziali del rapporto Chauvin per garantire la sicurezza e la tranquillità pubblica. Il Ministro dell'Interno ha inoltre fatto conoscere ai suoi colleghi le nuove misure prese e le istruzioni date ai Prefetti per assicurare il mantenimento dell'ordine nel Paese. Il Guardasigilli e il Ministro dell' Interno hanno reso conto al Consiglio dello stato delle inchieste che proseguono relativamente agli incidenti di Limoges. Il Consiglio, su proposta del Ministro della Marina, ha fissato la composizione della delegazione francese alla Conferenza navale che si apre a Londra il 6 dicembre prossimo.

Il Ministro della Marina e il Capo di Stato Maggiore generale potranno partecipare alle riunioni tutte le volte che il Governo le giudicherà necessarie.

La relazione di Laval sulla politica estera è stata necessariamente breve a causa degli importanti problemi che hanno dovuto essere trattati.

Laval ha pronunciato iersera alle 20 un discorso che è stato radiodiffuso.

Laval ha detto tra l'altro: «Al Quay d'Orsay io non ho avuto e non avrò sempre che un pensiero: proteggere la pace dei vostri focolari. La situazione internazionale ci ordina la prudenza. Durante quest'anno il plebiscito della Sarre e la controversia ungaro-jugoslava sono stati regolati. Io ho vissuto quei negoziati delicati ed ho sentito che la pace rimaneva ancora incerta. Nel momento in cui dopo Roma, dopo Londra, dopo Stresa l'atmosfera sembrava distendersi una nuova difficoltà è sorta: il conflitto italo-etiopico ha sollevato e solleva ancora gravi problemi».

Ricordato che la politica della Francia dopo la guerra riposa sulla Società delle Nazioni, Laval ha affermato che, in collaborazione costante con la Gran Bretagna, la Francia ha sempre avuto la cura di localizzare il conflitto ed ha fatto di tutto per impedirne la estensione.

«Sin dal principio, ha soggiunto Laval, noi ci siamo trovati d'accordo per evitare tutte le sanzioni militari come pure tutte le misure che possono condurre al blocco navale. La chiusura del Canale di Suez non è stata mai prevista. Il mio compito era difficile. Io dovevo mantenere intatta la nostra collaborazione amichevole con la Gran Bretagna e marcare la fedeltà della Francia al patto della Società delle Nazioni pur salvaguardando i legami di amicizia con l' Italia che avevo io stesso suggellato a Roma il 7 gennaio scorso. Agendo come ho fatto ho il sentimento di aver servito nello stesso tempo gli interessi del mio Paese e della pace. Io ho proseguito risolutamente e non cesserò di proseguire con pazienza e con tenacia la ricerca di un regolamento amichevole. Nessuno potrà rimproverarci tale sforzo poichè nessuno può vedere nelle sanzioni il solo mezzo di arrestare la guerra. E' ciò è senza dubbio quello che hanno compreso i governi rappresentati a Ginevra che, su domanda del Primo Ministro belga, hanno incoraggiato la Francia e la Gran Bretagna a ricercare una fase di negoziati da essere sottoposti alla Società delle Nazioni.

«Bisognerà bene trovare e il più rapidamente possibile, ha continuato il Presidente del Consiglio, una soluzione onorevole e giusta che concilii i principii del patto e gli interessi dell' Italia. Questo sentimento è condiviso, io ne sono sicuro da tutti quelli che hanno una responsabilità nel mondo.

«Io so che il Capo del Governo italiano ha la volontà di far prendere al suo Paese la sua parte nell'organizzazione della pace in Europa. Noi potremo allora riprendere l'opera che era stata cominciata a Stresa e che era tanto ricca di speranze. La Francia rimane fedele al principio della sicurezza collettiva. Essa lo ha provato in tutte le sue imprese diplomatiche. Il patto franco-sovietico non è diretto specialmente contro alcun paese. Questa è l'assicurazione che il nostro Ambasciatore a Berlino si è recato a rinnovare al Cancelliere del Reich. Noi non rinunciamo ad alcuna delle nostre amicizie. Noi rispettiamo tutti i nostri impegni. Proseguendo il consolidamento della pace europea noi ricerchiamo tutti i concorsi e auguriamo sinceramente di stabilire e sviluppare rapporti di buon vicinato e di stima scambievole con la Germania. La Francia forte, vigilante, pacifica non ha nulla da temere».

L' Italia non deflette

Roma, 26 (per telefono)

Un giornale sanzionista britannico, il «Daily Telegraph», basandosi, non sappiamo su quali dati di fatto, scrive che l' Italia «sarebbe ora disposta a prendere in considerazione le proposte di Hoare».

Occorre subito dire netto a questi agenti sanzionisti che non ci prestiamo alle loro speculazioni ed ai loro tentativi di rappresentare l' Italia diversa da quella che oggi si leva fiera nella sua resistenza.

L' Italia non muta orientamento e non ha detto e non pensa di dire alcuna parola che possa lasciare dubbi in proposito.

Questa gigantesca ondata nazionale, che si leva nella resistenza contro le sanzioni, col contributo volonteroso di ogni classe e di ogni individuo, questa fiammata di passione che la cronaca ogni giorno illustra nei suoi infiniti e significativi episodi, deve parlare chiaro.

E' noto che tutta la politica sanzionista che si è messa in moto contro l' Italia si è fondata sulla voluta confusione o ignoranza dei fatti e delle posizioni.

Se si vuole oggi continuare ancora in questo metodo, diretto a rappresentare la situazione e i problemi non come sono, ma come si vorrebbe che fossero, per dare un incoraggiamento o una apparenza di legittimità a quella politica anti-italiana che ha creato il mostruoso assedio economico, si commette un grave e funesto errore. Non è per questa via che si arriva a quella soddisfacente soluzione del conflitto che figura di essere tra gli scopi societari dei sanzionisti.

Tutta l' Italia, senza soluzione di continuità e senza riserve, è dietro al Duce e alla sua netta linea di azione. Questa compattezza italiana, che è oggi ancor più temprata nella resistenza contro le sanzioni, è la prima realtà elementare, che tutti gli osservatori stranieri devono considerare quando formulano i loro calcoli e i loro disegni nel caso etiopico. Essa esclude che la minaccia coi giri di vite possa deviare la linea di condotta italiana e valere fra i mezzi favorevoli alla soluzione del conflitto od al suo acceleramento.

L' Italia ha affermato un suo preciso diritto e indicato una precisa via di soluzione. Rimane ferma e decisa sulla posizione senza temere.

La volontà è ancora la migliore compagna delle grandi ore della storia e quella più fedele e più sicura, e può contrapporsi anche a una coalizione che, perdute le ragioni della verità e della giustizia, porta solo il peso e il marchio di un' imposizione.

E volontà, disciplina e fermezza non mancano in quest'ora all' Italia che continua a contare esclusivamente sulla sua fierezza e non deflette, nè si inchina, nè si indebolisce in falsi dinamismi, anche perchè non li [illegible]

Oro e armi alla Patria

Gesti di sublime rinuncia nel nome dei Caduti

Roma, 26

In tutta Italia continua con generoso slancio ed allo spirito fascista l'offerta all'Erario di oro, di argento, di oggetti e rottami di metallo, da parte di cittadini di ogni classe sociale.

Costante Girardengo ha consegnato alle autorità fasciste della sua città coppe, targhe e medaglie auree per un peso complessivo di quattro chilogrammi.

A Roma particolarmente significative sono le offerte che continuano ad affluire da parte di stranieri. Tra gli altri un cittadino tedesco, oltre a fare l'offerta d'oro, ha per protesta contro le sanzioni notificato di avere chiesto la cittadinanza italiana. Una signora di nazionalità francese ha offerto al fiduciario di un Gruppo Rionale la sua fede matrimoniale e quella della madre, unendo una lettera in cui afferma che «i cuori delle madri e di tutte le donne di Francia battono all'unisono per la sicura vittoria dei fieri soldati italiani».

Va rilevato il gesto di tre camerati i quali hanno offerto la propria automobile alla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, significando che, avendo smesso di usarle per evitare un consumo di benzina, desiderano che esse siano trasformate in materiale utile per la costruzione di armi alla Patria.

A Milano le offerte vanno sempre più intensificandosi sia al centro di raccolta alla Casa del Fascio, sia presso i Gruppi rionali tra manifestazioni di commovente semplicità. Basti la segnalazione di Piccole Italiane che, null'altro avendo da offrire, hanno portato le cucinette in rame che servivano loro da giocattolo così come un suddito tedesco, ivi residente, ha recato due elmetti, ricordi di guerra, mentre un connazionale residente nel Brasile ha lasciato prima di ripartire alcuni gioielli. I genitori del Martire fascista Socrate Loris hanno portato la gloriosa medaglia del figlio. Fra gli enti che si sono privati del loro patrimonio sono da segnalare il comitato della Dante Alighieri con le sue preziose medaglie e coppe ed il Touring Club Italiano, i cui dirigenti hanno consegnato all'ufficio della Federazione fascista il grande medagliere sociale formato da diecine di grandi medaglie e targhe d'oro del peso complessivo di 770 grammi. Tra le altre sono sute donate le medaglie d'oro pervenute alla istituzione da enti e paesi sanzionisti. La raccolta dell'oro ha superati i 150 Kg.

A Cagliari la famiglia dell'atlantico Luigi Foiz, caduto a Bolama il 6 gennaio 1931 durante la prima crociera atlantica, ha fatto pervenire al Federale la medaglia d'oro al valore aeronautico conferita alla memoria del valoroso pilota.

A Bologna tra gli innumerevoli offerenti sono i genitori dei Caduti fascisti Poggi, Paolucci, Antonini, Becci, e Montanari, i quali hanno offerto le medaglie d'oro assegnate ai loro cari.

A Venezia la vedova della Medaglia d'oro veneziana capitano Di Cocco ha donato la medaglia d'oro al valore militare concessa alla memoria del marito.

Inoltre al Federale è pervenuta una lettera di un suddito austriaco che, in segno di protesta contro le sanzioni, ha inviato parecchie camicie nere e grigioverdi per i soldati volontari fascisti partiti per l'Africa Orientale, facendo voti per il trionfo delle armi italiane. Numerose offerte di oro e di denaro sono pure pervenute da parte di enti, società e privati.

A Perugia il Podestà ha deliberato di offrire all'erario la medaglia d'oro di cui fu insignito da Re Umberto per il martirio subito e per l'eroismo spiegato nelle giornate del giugno 1859, richiedendo l'autorizzazione di fare incidere sul fac-simile in bronzo della medaglia suddetta la data del 18 novembre XIV.

Offrono un milione in buoni novennali

Roma, 26

Due coniugi di Firenze, che hanno voluto conservare l'anonimo, hanno offerto al Duce 200 mila buoni novennali del Tesoro del valore nominale di un milione per concorrere alla lotta contro le sanzioni. Il Duce ha fatto esprimere agli offerenti il suo vivo compiacimento.

La moneta italiana non è più commerciabile sui mercati esteri

Roma, 26 *(per telefono)*

Con oggi è scaduto il termine di dieci giorni concesso il 16 novembre scorso dal Decreto del Ministro delle Finanze, entro il quale i biglietti di Banca italiani esistenti all'estero, da lire mille e da lire cento, dei quali era vietata l'esportazione, potevano essere introdotti nel Regno. Parimenti dovevano essere reintrodotti gli assegni e gli «cheques» fiatti in lire italiane. Da oggi poi è vietata rigorosamente l'importazione dei biglietti da 1000 e da 500 lire e degli assegni e «cheques» fiatti in lire.

Così legalmente i biglietti di Banca italiani sono divenuti una moneta di cui all'estero non può esercitarsi mercato. Il provvedimento deve aver avuto l'effetto desiderato di far entrare in Italia i biglietti, assegni e «cheques», perchè sui mercati finanziari internazionali non vi sono più offerte o vendite di lire.

I commercianti jugoslavi contrari alle sanzioni

Belgrado, 26

Alla Camera di Commercio e dell'industria si è svolta una conferenza, durata quattro ore, alla quale hanno partecipato tutti i rappresentanti della Camera di Commercio jugoslava per esaminare la situazione prodottasi nel Paese in seguito all'applicazione delle sanzioni e studiare i mezzi più adatti per fronteggiare le gravi ripercussioni. Erano anche presenti il Ministro del Commercio, alti funzionari ed esperti. I rappresentanti del commercio si sono dichiarati contrari alle sanzioni. Si è stabilito di creare presso il Ministero del Commercio una speciale commissione con lo incarico id tenere collegate le autorità governative coi centri economici maggiormente colpiti.

L'Africa orientale in un importante volume

Bologna, 26

Per i tipi dell'editore Zanichelli è stato oggi pubblicato un magnifico volume di ispirazione ufficiale su l'Africa Orientale. L'opera, compilata sotto gli auspici della Reale Società Geografica Italiana dalle LL. EE. Dainelli e Zoli e dai proff. Mori ed Almagià, sui risultati di dirette esplorazioni e rivelazioni, è un quadro compiuto, storicamente e geograficamente esatto, dei costumi, delle tradizioni, delle vicende politiche, economiche e demografiche dell'Etiopia, Eritrea, Somalia italiana, francese ed inglese. Ricco di cartogrammi, schizzi, carte geografiche il volume dà una perfetta e fedele visione d'assieme delle regioni ove sono ora impegnate le armi italiane.

Il Foglio d'ordini del Partito

Roma, 26

E' stato pubblicato il Foglio d'Ordini del P. N. F., N. 148 che contiene l'elenco degli atleti d'Italia i quali nel secondo semestre dell'anno XIII hanno conquistato vittorie in campo internazionale e migliorato primati.

I nuovi Federali di Aquila e Vercelli

Roma, 26

Il Foglio di disposizioni N. 496 del 25 novembre XIV reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato i fascisti Luigi Visconti (iscritto nel P. N. F. dal 1 novembre 1920) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Aquila e Paolo Zerbino (iscritto nel P. N. F. dal 14 marzo 1922) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Vercelli in sostituzione dei fascisti Franco Antonelli e Piero Pozzo, i quali dovranno assumere altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 28 novembre alle ore 10.30 dinanzi ai Prefetti delle Province.

La salma di Giardino tumulata nell'Ossario bassanese

Bassano del Grappa, 26

La salma del Maresciallo Giardino è stata tumulata, alla presenza del fratello e delle autorità locali, con cerimonia intima, nella tomba cripta del Tempio Ossario. Il trasporto sulla cima del Grappa avverrà probabilmente il 4 agosto dell'anno prossimo in occasione dell'annuale pellegrinaggio alla sacra vetta, cui era solito partecipare anche lo scomparso.

Re Giorgio di Grecia e la crisi ministeriale

Le consultazioni - Alta onorificenza a Condylis - Riconoscenza all'Italia

Atene, 26

Re Giorgio ha iniziato stamane le consultazioni per la formazione del nuovo Governo. Il Sovrano ha ricevuto per primo a Palazzo Reale il Presidente del Consiglio dimissionario gen. Condylis, il quale lo ha intrattenuto per circa un'ora e mezza sulla crisi ministeriale e gli ha esposto le sue vedute per risollevarla. Re Giorgio, nel congedarlo, gli ha rimesso il Cordone della Gran Croce del Salvatore.

Nel promemoria presentato al Sovrano, Condylis prevede lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale e le elezioni generali ed aggiunge che, se il Re confermerà la sua fiducia nell'attuale Governo, le elezioni avverranno nella più assoluta libertà. Il promemoria esclude le eventuali soluzioni di un Ministero Tsaldaris o di un Gabinetto di servizio.

Il governativo «Typos» riferisce che Re Giorgio, parlando con gli ufficiali della squadra, si è dichiarato commosso per gli onori eccezionali cui fu oggetto da parte del Governo e del popolo italiano. Il Sovrano ha aggiunto di avere altamente apprezzato il gesto della squadra italiana, che lo accompagnò sino alle acque territoriali greche.

Il Re ha deciso che il Principe Ereditario sarà reintegrato nel suo grado di capitano di Corvetta ed assumerà il comando di un cacciatorpediniere. Le funzioni di primo aiutante di campo del Re sono state assunte dall'ammiraglio Paparigopulos, quello di gran maestro di Corte dal Conte Mercati e quelle di gran maestro delle cerimonie dal colonnello Levidis.

Interrogato circa l'amnistia Condylis ha detto che il Sovrano lo ha incaricato di sottoporgli una lista di condannati per delitti politici.

Continuando le sue consultazioni il Re ha ricevuto nel pomeriggio il Vice Presidente del Consiglio Theotokis, col quale si è intrattenuto due ore. Il Re riceverà domani in mattinata Tsaldaris e nel pomeriggio Metaxas.

Scambio di vedute sulla Conferenza navale

Londra, 26

I rappresentanti delle cinque Potenze ed i rappresentanti dei Dominions che parteciperanno alla conferenza navale del sei dicembre prossimo si sono riuniti al Foreign Office per uno scambio di vedute sull'ordine dei lavori.

Forti avversità al "New Deal"

Washington, 26

La Camera di Commercio degli Stati Uniti ha indetto una votazione fra i suoi membri per conoscere la loro opinione circa la recente legislazione di Roosevelt del «New Deal». Si annuncia ora che il 98 per cento dei voti è risultato contrario al programma del presidente Roosevelt. *(Radio Stefani).*

Amenità britanniche

La corsa dei deputati alla Camera dei Comuni

Londra, 26

Oggi alla prima seduta della Camera dei Comuni vi è stata la corsa tradizionale dei deputati per fissare i loro posti e occuparli. Subito dopo i deputati sono stati chiamati con il consueto cerimoniale solenne alla Camera dei Lords, dove è stata data lettura dell'ordine reale di istituzione del Parlamento. Dopo il ritorno nell'aula della Camera dei Comuni è stato eletto all'unanimità Presidente il capitano Titz Roy che occupa la carica già da sette anni. Quindi il signor Baldwin ha tenuto ai deputati una breve allocuzione.

I radicali indipendenti del gruppo di Lloyd George in numero di quattro hanno deciso di unirsi al gruppo dei liberali nazionali di opposizione di cui è stato eletto capo sir Archibald Sinclair. Il gruppo conta così venti membri.

La rivolta brasiliana

Un sanguinoso scontro

Buenos Aires, 26

Giunge notizia dal Brasile che due reggimenti di Pernambuco, rivoltatisi, avrebbero avuto uno scontro con le truppe fedeli al Governo. Vi sarebbero cinquanta morti.

Londra, 26

Secondo dispacci ricevuti nei circoli ufficiali brasiliani di Londra la rivolta comunista è stata completamente disfatta. A Pernambuco e nella provincia continua vittoriosamente, da parte delle truppe fedeli al Governo, la repressione del movimento. Si prevede che i rivoltosi si arrenderebbero ben presto. Rio de Janeiro ed altre città del Brasile sono calme. *(Radio Stefani).*

Fra una rivoluzione e l'altra

Tensione politica all'Avana

L'Avana, 26

Una estrema tensione politica si è qui manifestata mentre si stanno facendo sforzi per ottenere l'accettazione, da parte dei gruppi della coalizione, delle decisioni recenti del tribunale elettorale intese ad assicurare la regolarità del voto nelle elezioni che si svolgeranno il 15 dicembre.

I minatori in isciopero nell'Alta Slesia

Varsavia, 26

In seguito al continuo aumento della disoccupazione fra le masse operaie ed i minatori dell'Alta Slesia, che ascendono ormai a circa 150 mila unità, ed in seguito alla continua riduzione degli sbocchi carboniferi, i sindacati operai altoslesiani, assieme alle organizzazioni dei lavoratori di tutti i bacini carboniferi polacchi, hanno deciso di chiedere ai proprietari una riduzione degli orari di lavoro da otto a sei ore per evitare così ulteriori licenziamenti. Non avendo le organizzazioni padronali accettata la richiesta, gli operai e tutti i lavoratori minerari della Polonia hanno dichiarato lo sciopero generale, provocando la chiusura del novanta per cento delle miniere carbonifere e delle acciaierie esistenti nel Paese.

Tempeste e terremoto sulle coste del Mar Nero

Istambul, 26

Il piroscafo jugoslavo «Velopic», sorpreso da una terribile tempesta nel Mar Nero, cercava rifugio nella rada di Eraclea, ove però si incagliava. Oltre quaranta piroscafi pericolanti si sono rifugiati nello stesso porto. Notizie di altri disastri giungono da tutti i paesi rivieraschi.

Forti scosse di terremoto si sono avvertite a Rigi; ma si ignora quali danni abbiano prodotto.

Una esposizione d'arte universale a Roma

Roma, 26 *(per telefono)*

Alla riunione dell'ufficio internazionale delle esposizioni i delegati italiani hanno annunciato che il Governo italiano, avvalendosi della convenzione internazionale approvata dall'Ufficio stesso nel 1928, organizzerà nel 1941-1942 Anno XX una esposizione a Roma, che si intitolerà Esposizione mondiale universale di Roma.

Il Popolo del Friuli

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscriveranno, più il nostro giornale potrà rispondere alle esigenze.

Abbonamenti ordinari

annuo L. 52 (Estero 130)
semestrale L. 27
trimestrale L. 14

Abbonamenti cumulativi

Gerarchia, *rivista mensile della Rivoluzione Fascista, fondata da Benito Mussolini (L. 30); ai nostri abbonati L. 27.*

La rivista illustrata *del «Popolo d'Italia» (L. 100); ai nostri abbonati L. 90.*

La domenica dell'Agricoltore, *settimanale ill. (L. 12); ai nostri abbonati L. 10.*

Il bosco *quindicinale ill. (L. 12); ai nostri abbonati L. 10.*

Almanacco fascista *per l'Anno XIV (ogni copia L. 10); ai nostri abbonati L. 10.*

* * *

L'Azione Coloniale, *settimanale dell'espansione italiana (L. 15); ai nostri abbonati L. 13.*

La Tradotta Coloniale *settimanale dedicato ai soldati e camicie nere in A. O. (L. 10); ai nostri abbonati L. 8,50.*

L'Abissinia in armi *di Arnaldo Cipolla, ed. Bemporad, 400 pagg. 50 ill. e carta geogr. a colori (L. 15); ai nostri abbonati L. 10.*

* * *

Atlante *ill.* **delle Colonie italiane** *ed. Ist. Geogr. De Agostini (88 pagg. 36 tavole e piante, 113 foto) con cartografica aggiornata e descrizione storico - geografica - statistico - economica. Ai nostri abbonati L. 17.50.*

Carta dell'Africa Orientale, *grande, ed. Ist. Geogr. De Agostini con indice dei nomi (scala 1:2.500.000, form. 85 per 10 a colori) (L. 10); ai nostri abbonati L. 8.*

Calendario Atlante *De Agostini 1936, ed. 36ª (416 pagg., 30 cartine, indice di 10 mila nomi (L. 10); ai nostri abbonati L. 7,50.*

Atlante Agricolo *dell'Italia Fascista, ed. Ist. Geogr. De Agostini, con autografo del Duce, 69 tav., 92 carte e 195 grafici (Cereali, culture vitivinicole e ortoflorofrutticole, allevamenti, bachicoltura, produzione latticini, ecc.) (L. 30); ai nostri abb. L. 21.*

* * *

Enciclopedia tascabile Bemporad *rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12.*

L'Almanacco della donna italiana, *400 pagg., 300 figure, vol. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6.*

L'Almanacco letterario, *vol. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10.*

* * *

La Donna, *rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 43,20.*

Scenario, *rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 43,20.*

Secolo illustrato, *sett. di cronaca fotografica e varietà (L. 20); ai nostri abbonati L. 18.*

Cinema, illustrazione *rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18.*

Novella, *antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abb. L. 18.*

Lei, *sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18.*

Mammina, *rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abb. L. 18.*

Vita femminile, *rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.*

* * *

Per speciale accordo con la Editoriale «Domus» offriamo ai nostri abbonati, con particolare facilitazione sul prezzo cumulativo di abbonamento col nostro giornale, le tre belle Riviste:

Domus *(mensile ill. dell'arte della casa) e «Il Popolo del Friuli» (L. 127); ridotto a L. 120.*

Casabella *(mensile ill. di architettura e di tecnica) e «Il Popolo del Friuli» (L. 142), ridotto a L. 134.*

Fili *mensile ill. dei lavori d'ago) e «Il Popolo del Friuli» (L. 100); ridotto a L. 96.*

* * *

Il versamento più economico è quello fatto presso qualunque ufficio postale sul nostro conto corrente N. 9-4435.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso i Fasci della Provincia.

Coreografia comunista

Nuovo ordine cavalleresco istituito dai Sovieti

Mosca, 26

Il Comitato esecutivo centrale della U.R.S.S. ha istituito un nuovo ordine cavalleresco denominato al «merito insigne» da conferirsi sia a cittadini sia ad enti per alti meriti conseguiti nei campi della produzione, nei trasporti e nel commercio o per particolari realizzazioni nelle ricerche scientifiche e nella attività culturale e sportiva per miglioramenti tecnici ed invenzioni aventi importanza economica e per servizi che avessero concorso allo aumento della capacità combattiva dell'esercito rosso e della difesa dello Stato. *(Radio Stefani)*

Si è senza notizie di Ellsworth

New York, 26

Si è sempre senza notizie degli aviatori Ellsworth e Kenyon, ma un marconigramma inviato al «New York Times» dalla nave «Wiathorp» della spedizione, la quale si trova nella Baia delle Balene, dice che l'aeroplano di Ellsworth avrebbe avuto un guasto nell'apparecchio radio telegrafico emittente e così si spiegherebbe il suo silenzio. Tuttavia continuano i preparativi per l'organizzazione di una squadra di ricerche. Intervistato a Grands Rapid nel Michigam, l'Ammiraglio Byrd ha detto: «Io ritengo che Ellsworth sia semplicemente nell'impossibilità di comunicare per radio.

Due bimbi schiacciati da un baule

Sheffield, 26

Un operaio, certo Albert Raver, passava per strada trasportando un pesante baule sulle spalle. Ad un certo momento, a causa di un violento starnuto, il baule gli sfuggiva e andava a cadere addosso a due bambini che rimanevano schiacciati. *(Radio Stefani)*

IN BREVE

ESTERO

L'ex Kaiser Guglielmo II. è in buona salute a Doorn, contrariamente a certe voci diffuse all'estero.

Il Ministro di Rumenia a Roma, è giunto a Bucarest. Dopo essere stato ricevuto dal Presidente del Consiglio e nuovamente dal Ministro degli Esteri, ha fatto al Ministro delle Finanze una esposizione sulle ripercussioni che le sanzioni contro l'Italia avranno sull'economia rumena.

Il servizio obbligatorio della gioventù sarà istituito in Germania: i ragazzi e le fanciulle saranno arruolati a partire da 10 anni per il primo grado dell'educazione nazionale che precederà il servizio del lavoro e il servizio militare.

E' morto a Londra l'Ammiraglio Sir Ediwuard Bradford che ebbe una parte importante nella formazione delle flotte da guerra inglese prima della conflagrazione mondiale. Aveva 76 anni.

Una epidemia di scarlattina si è manifestata a Tallin, specie fra gli adolescenti; a Kannas invece è scoppiata una epidemia di grippe. I programmi dei teatri sono stati mutati a causa della malattia da cui sono stati colpiti molti artisti.

Carnera ha battuto l'americano Ford Smith in un incontro di pugilato svoltosi a Filadelfia.

Bruciati vivi sono rimasti tre operai in seguito all'incendio di un campo di catrame, causato dall'esplosione di una lampada a gas, presso Stoccolma.

Si sono barricati in una miniera presso Cardiff dieci minatori in seguito al rifiuto dei proprietari di riconoscere la federazione comunista.

Si è sfondato il palcoscenico durante la rappresentazione di un dramma all'Apol Hall di Amsterdam e 50 coriste sono precipitate e sono rimaste ferite leggermente.

Il dibattimento al processo contro l'ex Ministro Largo Caballero, procede rapidamente a Madrid poichè la maggioranza dei testimoni a carico ha modificato le anteriori deposizioni a favore dell'imputato.

E' stato giustiziato a Berlino Alberto Spiess, di 29 anni, condannato il 30 luglio alla pena di morte per violazione di segreti militari.

Ha deragliato l'espresso di Basra (Turchia) investendo una carovana di cammelli e uccidendone venti.

La nave baleniera «California» con trenta uomini a bordo ha radiotelegrafato che è in grave pericolo ma si mantiene ora a galla. Un «cutter» è arrivato presso di essa per portarle aiuto.

Parecchi impiegati di una grande fabbrica di tessuti di Lodz sono stati arrestati per essersi appropriati di una quantità considerevole di lana. Si valuta il danno arrecato alla ditta a circa tre milioni di zloty.

Un idrovolante della Marina danese, che era scomparso lunedì nel pomeriggio e di cui si era ritrovata una parte di un galleggiante è stato rintracciato ieri in mare. Si presume che i due aviatori che lo occupavano abbiano trovato la morte.

9 - 69 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 26 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	69.25	60.—
Pr. Conv.	67.25	67.25
Obbl. Ven. 3.50	77.—	77.25
B. T. 1940	93.25	93.—
B. T. 1941	93.25	93.—
B. T. 1943	88.75	88.50
B. d'Italia	—	1319.—
Assicur. Generali	3780.—	—
Assicur. Ital.	445.—	—
Riun. A.	1595.—	—
Riun. B.	1520.—	—
Cosulich	12.05	—
Cascami Seta	—	261.—
Snia Viscosa	—	340.—
Fiat	—	323.50
Edison	231.—	230.—
Soc. Adr. Elettr.	—	150.25
Terni	190.—	193.50
Francia	81.60	81.60
Londra	61.20	61.20
Svizzera	401.—	401.—
New York	12.40	12.40
Berlino	496.28	496.28
Belgio	209.75	209.75
Spagna	—	169.50
Praga	—	51.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 26 novembre:

Obbligazione	Precedente	26 novembre
I.R.I. Serie Stet 4%	484.—	484.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	399.50	399.50
» » Elfer 4.50%	408.—	410.—
Pubblica utilità 6%	417.50	417.75
» » s. tel. 6%	421.50	420.50
Credito Navale 6.50%	430.—	430.—
Edison em. 1931 6%	447.50	448.—
Emiliana 6%	432.—	432.50
Meridionale di El. 6%	428.—	427.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	417.—	417.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio di Udine comunica i seguenti prezzi praticati ieri, secondo giorno della Fiera di S. Caterina:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: aranci da lire 100 a 115 — Castagne da 70 a 80 — Fichi secchi da 150 a 180 — Limoni al cento da 8 a 10 — Mandarini da 170 a 190 — Mele da 60 a 320 — Noci comuni da 200 a 250 — Pere da 90 a 150 — Uva da 80 a 130 — Aglio da 200 a 250 — Cipolla da 60 a 80 — Fagioli da 180 a 260 — Insalata da 90 a 100 — Patate da 35 a 45 — Radicchio da 30 a 100 — Sedani da 25 a 35 — Spinaci da 70 a 90 — Verze da 15 a 20.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: Aranci da lire 1.30 a 1.50 — Castagne da 0.90 a 1 — Fichi secchi da 1.90 a 2.50 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.18 — Mandarini da 2.20 a 2.80 — Mele da 0.75 a 4.20 — Noci comuni da 2.50 a 3.10 — Pere da 1.20 a 2.70 — Uva da 1 a 1.70 — Aglio da 2.50 a 3 — Brovada da 0.40 a 0.60 — Cipolla da 0.80 a 1.03 — Fagioli da 2.20 a 3.20 — Insalata da 1 a 1.20 — Patate da 0.50 a 0.60 — Radicchio da 0.40 a 1 — Sedani da 0.30 a 0.50 — Spinaci da 0.75 a 1.20 — Verze da 0.20 a 0.25.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg.: Anitre a peso vivo da lire 3 a 3.50; a peso morto a 6 — Capponi da 6 a 6.50; a 8 — Conigli da 1.90 a 2.30; a 3.80 — Galline da 4.80 a 5; a 6.50 — Oche da 3.50 a 3.80; a 6 — Piccioni da 1.50 a 2; a 2.30 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 3.80 a 4; a 6 — Uova fresche a 0.65 l'una.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: Frumento da lire 105 a 110 — Granoturco giallo da 82 a 85 — Granoturco bianco da lire 78 a 80 — Cinquantino da 70 a 75 — Segala da 85 a 90 — Avena da 95 a 100.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PER LA PATRIA

Ad Aquileia — Presso il Fascio di Combattimento affluiscono le offerte di oro per la Patria. Diamo il primo elenco di sottoscrittori: cav. Antonio Fior, medaglia di carica podestarile e medaglia del I. Rettorato Provinciale; Vincenzo Stasi, gr. 32 d'argento; Renato Buongermini, anello d'oro.

Ad Artegna — Al Segretario del Fascio sono pervenuti i seguenti oggetti d'oro e d'argento (7.o elenco): balilla Francesco Fontelli, monete arg. gr. 15; Elena Maggia, ciondolo d'oro gr. 10, monete argento gr. 15; ing. Ferruccio Tissi, catena d'oro gr. 14; Francesco Traunero di Onorio, monete argento gr. 15; balilla Enrico Comini, monete argento gr. 40; Ida Matilde Vidoni, due spille, un paio orecchini e rottami oro gr. 10; ing. Pietro Comini portamatite oro gr. 6, 100 monete rame; Wilma Masutti, un paio orecchini oro gr. 1 catenina e medaglia argento gr. 7; Luigi Vidoni fu Giovanni, spilla oro gr. 2; monete argento gr. 30; Gelindo Totolo, oggetti vari argento gr. 170; Antonio Brollo, monete argento gr. 10; Liduina Placereani, monete argento gr. 20.

A Bordano — Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte: Leonardo Picco di Leonardo, anello d'oro e gr. 15 monete d'argento; Antonio Picco fu Valentino, due orecchini d'oro; gli scolari delle due scuole continuano a portare rottami di ferro finora ne sono stati raccolti per un peso complessivo di Kg. 8.

A Caneva di Sacile — Hanno offerto: Zora Biglia ved. Chiaradia, oro gr. 14, argento gr. 70; Clementina Cavarzerani, oro gr. 17; Erminia Cavarzerani, oro gr. 16.20; Ida Chiaradia ved. Gava, oro gr. 8.20; Famiglia Ruggero Merlo, oro gr. 7.70, argento gr. 35; Luigia Urbani ved. Ruggio, oro gr. 4, argento gr. 25.50, amalgama gr. 70; Lioni Folco, argento gr. 30; Iseo Poletto, argento gr. 5.

A Cavasso Nuovo — L'insegnante signorina Maria Venier, Segretaria del Fascio Femminile, è stata incaricata dal Comitato di raccogliere gli oggetti d'oro offerti dai cittadini alla Patria. Gli offerenti potranno fare la consegna degli oggetti preziosi tutti i giorni, ma particolarmente domani 28, sabato 30 novembre e domenica 1. dicembre. All'atto della consegna sarà rilasciata ricevuta sulla quale dovranno risultare le generalità dell'offerente, la distinzione dell'oggetto e il peso. Tutti i cittadini sono invitati a portare i rottami di metallo, che intendono offrire alla Patria, nel palazzo scolastico, ove saranno depositati in apposito locale. Per informazioni potranno rivolgersi al maestro Maraldo. Coloro che avessero oggetti in ferro molto pesanti sono invitati a rivolgersi al Segreario del Fascio che provvederà al ritiro.

A Cividale — La Segreteria del Fascio Femminile ha ricevuto le seguenti offerte d'oro: famiglia Giuseppe Specogna gr. 10; signora N. N. gr. 66; dott. Emanuele Filiberto Mandruzzato gr. 13.8; Pierig Vittorio gr. 4; Amelia Zuliani gr. 8.2; famiglia Francesco Ferraro gr. 2.5; Elsa Morò Zorzi, gr. 49; co. Renato della Torre gr. 10.2; N. N. gr. 21; Irma e Giuseppe Guion gr. 16.2; famiglia ing. Vittorio Moro gr. 25.2; rag. Carlo Chittaro gr. 26.8; Italia Angeli vedova Bertazzoli gr. 13.2; Giacomina Vuga ved. Pilosio gr. 11.4; Linda Albini Moro gr. 32.7; famiglia avv. Giuseppe Marioni gr. 4.2 Offerte d'argento: Pietro Cainero gr. 25.5, Gio. Batta Niccoli gr. 340; famiglia Gio. Batta Del Fabbro, gr. 49.7; famiglia Ermenegildo Francovig gr. 179; co. Renato della Torre gr. 163; Teresa Zuliani ved. Zanolini gr. 148.5; Angelina Francovig ved. Bosio gr. 24.7; Linda Albini Moro gr. 109. Il Fascio ha delegato la locale Cassa di Risparmio a ricevere le offerte.

A Fontanafredda — Con unanime slancio della popolazione si è iniziata l'offerta alla Patria di oro e metalli. Gli oggetti d'oro e d'argento sono ricevuti alla sede del Fascio e gli altri metalli presso le scuole di Fontanafredda e di Vigonovo, presso l'esercizio del sig. Cesare Della Gaspera, l'artigiano Domenico Sfreddo e la Latteria Sociale di Vigonovo. Merita intanto di essere segnalato l'atto patriottico dell'ing. Guido Zilli che nel giorno 18 corrente, primo dell'assedio economico, ha messo a disposizione quintali 25 di ghisa.

A Gonars — Oltre un centinaio di offerte, molte delle quali rilevanti sono pervenute da parte della popolazione al Fascio in uno slancio di appassionata comprensione patriottica. Episodi toccanti e significativi si sono verificati. Povere donne del popolo si sono tolte la fede dal dito o gli orecchini dalle orecchie per offrirli con una semplicità degna del gesto antico. Alcune protestando che il raccoglitore avesse evitato la loro casa perchè riconosciuta poverissima, lo hanno rincorso per offrirgli un dono modesto per valore, ma cospicuo per patriottismo. Una madre di numerosi figli ha voluto che due anelli che possedeva, il raccoglitore stesso giudicasse qual'era quello di maggior valore per donarlo alla Patria e ha affermato di tener a disposizione anche l'altro per offrirlo quando fosse necessario. Insomma, dai sacerdoti che hanno offerto monete d'argento del Vaticano, all'ex Podestà che ha offerto la medaglia di carica; dal mutilato che ha dato cinquanta lire d'argento della sua pensione al figlio della Lupa che ha offerto la medaglietta d'oro donatagli dal Padrino, tutti hanno voluto dimostrarsi in linea coi loro volontari partiti per l'A. O. e dai quali pervengono alle autorità locali giornalmente lettere traboccanti di fede e d'entusiasmo che danno materia di lettura e di commento appassionato nella sala del Dopolavoro e durante le istruzioni del sabato fascista.

A Pavia — Il camerata cav. Tito Brida, residente nella frazione di Percotto ha consegnato al Segretario del Fascio una medaglia d'oro del peso di grammi 31 e otto pezzi di monete d'argento del peso di grammi 102.

A Pordenone — Mentre la raccolta dell'oro continua incessantemente ed avrà altri ancor più importanti sviluppi, moltissime famiglie pordenonesi hanno già notificato al Comitato O. N. B. l'offerta di ingenti quantità di ferro, rame ed ottone. Fra pochi giorni appositi incaricati del Comitato passeranno al domicilio degli offerenti a rilevare le partite di metalli segnalate.

A Premariacco — Il camerata Grion, comandante del locale Gruppo della Milizia, coadiuvato da alcuni militi, ha proceduto in paese alla raccolta di bossoli di granate per un quantitativo di oltre dodici quintali.

A Remanzacco — Alla Segreteria del Fascio pervengono le offerte per la Patria. Ne diamo il terzo elenco: Luigi ed Elisa Bidinost Perosa, oggetti oro gr. 31; Luigia Lazzara ved. Vidoni, oggetti oro gr. 11 e 4 monete argento gr. 26; cav. Alfio Urzi, 7 monete, 2 medaglie e catena argento gr. 100; Domenico Venuti, 2 monete argento gr. 28; Celeste Cainero fu Giuseppe, 8 monete argento gr. 66; Danilo Di Giorgio, 2 monete argento gr. 9.

A Spilimbergo — Alla Segreteria del Fascio di Combattimento sono stati versati i seguenti oggetti: rag. G. B. Collesan gr. 140 argento; Giacomo Pittini gr. 8 oro, gr. 14.500 argento; Ilo Plata gr. 28.700 oro, gr. 155 argento, cav. Vittorio Vicentini e signora gr. 20 oro; il Balilla moschettiere Renzo Pittini ha offerto un anello d'oro del peso di gr. 2.

A Tarcento — E' stato spedito al Duce un secondo plico contenente «vere» offerte da: Teresa Treppo ved. Cremisini, Maria e Paolo Bellini, Assunta Tomat in Mulatti, Maddalena e Umberto Toffolo, Genoveffa Rovere in Mulatti, Maria e Guglielmo Giavitto. La signora Ielma Carnelutti ha offerto la «vera» della defunta madre. Al Segretario del Fascio, accompagnato da una nobile lettera, ha rimesso il proprio anello di sposa la signora Stellina Visentini.

* * *

Da altri centri sono giunte segnalazioni che l'esigenza di spazio obbliga a rimandare ai prossimi numeri.

PORDENONE

Una ditta all'avanguardia

Abbiamo ammirato nelle vetrine della nota ditta concittadina Ettore Serafini la mostra propagandistica del «Karkadè» lo squisito prodotto della terra coloniale italiana che sostituisce d'ora in poi il famigerato «the inglese». Le proprietà veramente notevoli e singolari di questi fiori tropicali dell'Africa italiana li farà certamente preferire all'esotica bevanda che la maggior parte degli italiani consumava per fasto o per avere un buon pretesto di ingollare enormi sorsate di rum. La ditta Serafini merita pertanto di essere segnalata per questa sua ottima iniziativa di fattivo antisanzionismo: perchè sono sempre i fatti quelli che contano.

Ai commercianti

Non tutti i commercianti si sono immediatamente adeguati alle necessità dell'ora presente che non ammette defezioni nè ritardi.

Coloro che non si sono ancora affrettati a mettersi al passo lo facciano senza indugio prima che provvedimenti irrevocabili colpiscano gli ostinati ritardatari.

SACILE

Commemorazione ceciliana

Il 29 corr. al salone Russo sarà tenuta la commemorazione Ceciliana a cura dell'Istituto Magistrale superiore parificato «Arnaldo Mussolini». Il programma musicale scelto con cura e perizia dal prof. cav. Romagnoli e l'intervento dei fratelli professori Benvenuti di Conegliano non mancheranno di richiamare numeroso il pubblico.

Gara di calcio

Domenica scorsa sul campo sportivo di viale Trento, si sono incontrate per una partita amichevole le squadre della Esperia di Udine e dell'O. N. D. di Sacile. Alla gara, che apriva l'attività calcistica dell'anno XIV° e che coincideva con l'inaugurazione della tribuna in cemento armato, hanno assistito il Podestà, il Segretario del Fascio e numeroso pubblico. La partita è terminata in favore della squadra locale per 2-1.

Proroga di caccia alla selvaggina migratoria

La commissione provinciale venatoria comunica — fermo rimanendo quanto è stato fissato dal calendario venatorio pubblicato nel manifesto della commissione prov. venatoria per le date di chiusura della caccia alla selvaggina nobile e stanziale e delle specie vietate — le recenti disposizioni Ministeriali pubblicate sulla rivista «Venatoria» organo settimanale della Federazione naz. fascista cacciatori italiani per la selvaggina migratoria:

Art. 1. — L'esercizio della caccia e dell'uccellagione delle specie migratorie rimane aperta fino a tutto il maggio 1936 senza limitazione di zone faunistiche. E' pure permessa l'uccellagione sulla riva del mare e sui valichi montani nonchè quella concernente lo esercizio venatorio sul terreno coperto di neve.

Art. 2. — Resta altresì sospesa fino al 31 maggio 1936-XIV il divieto di vendere, detenere per vendere e acquistare selvaggina nobile e stanziale morta proveniente da terreno non riservato. Questa disposizione viene applicata soltanto nel periodo stabilito per la durata fissata dal Calendario venatorio su ricordato.

Il provvedimento Ministeriale per la caccia e uccellagione dei migratori si deve intendere esteso in tutte le zone faunistiche e cioè per la nostra provincia nella 1.a, 2.a, 5.a e 6.a zona. Con lo stesso provvedimento è ammessa la vendita della selvaggina uccisa sia dai liberi cacciatori come dai concessionari e arrendatari di riserve senza bisogno del contrassegno stabilito dall'art. 39 del T. U. sulla caccia. Ciò va inteso per il periodo della caccia alla selvaggina nobile o stanziale.

Con altro recentissimo provvedimento il Ministero ha sospeso per un periodo di sei mesi la costituzione di nuove bandite - riserve e zone di ripopolamento; come pure ampliamenti per quelle esistenti. Tale provvedimento mira a lasciare intatto tutto il terreno attualmente disponibile per la libera caccia.

Si avverte pertanto che le bandite e zone di ripopolamento già esistenti conservano sempre la loro funzione di ripopolamento come previsto dall'art. 45 del T. U. sulla caccia. Così dicasi pure per le riserve di proprietà di concessionari e arrendatari, i quali a tenore delle disposizioni Ministeriali dovranno — sempre ben inteso alla potenzialità del patrimonio in essa riserve esistenti — procurare di uccidere il maggior numero di capi conservando scrupolosamente il quantitativo di esemplari necessario per la riproduzione.

Nelle zone di ripopolamento costituite dalle Sezioni in base all'articolo 24 del T. U. sulla caccia, restano aperte per la caccia e la cattura di sole specie migratorie fino al 31 maggio 1936, che nella nostra provincia sono costituite nelle seguenti località: *Buia — Cavasso Nuovo — Gemona — Moggio Udinese — Mortegliano — S. Daniele del Friuli — Spilimbergo — Tolmezzo — Zoppola.* Nelle dette zone si dovrà scrupolosamente rispettare la selvaggina nobile e stanziale.

Con quanto esposto si chiarisce che il diritto di caccia in riserva è solo in facoltà del concessionario ed alle persone dal medesimo autorizzate con le modalità ed entro i limiti previsti dal T. U. sulla caccia.

LATISANA

"Vecchia guardia" con Barbara Monis

Oggi e domani sera alle ore 20.30 al Politeama Odeon sarà proiettato il film «Vecchia Guardia». E' inutile illustrare questo lavoro della cinematografia italiana, che ha suscitato tanto entusiasmo. I latisanesi, inoltre avranno modo di poter ammirare la concittadina Barbara Monis che del film di Alessandro Blasetti è una soave ed umana interprete. La critica italiana è stata unanimemente favorevole a Barbara Monis e la giovane novizia è stata ovunque battezzata per una «rivelazione». Essa vinse il concorso indetto per la scelta degli interpreti di «Vecchia Guardia» ed ha dato alla protagonista del toccante film dell'Italia fascista tutto l'entusiasmo tutta la sua già formata personalità di artista fatta di semplicità, schiva dei facili effetti e compenetrata di toccante verità.

La protagonista del film della Rivoluzione

Prossima riunione dei lavoratori dell'industria

Domenica si svolgeranno a Latisana e a Rivignano le assemblee annuali dei lavoratori dell'Industria. Il v. Delegato di Zona camerata Giuseppe Pischiutta ha disposto che a Latisana dovranno intervenire i lavoratori di Ronchis di Latisana, Palazzolo, Precenicco e Latisana. Essi dovranno trovarsi alle ore 9.30 dinanzi alla sede dei Sindacati in piazza Duomo. L'assemblea sarà tenuta al Politeama Odeon e sarà inaugurato il gagliardetto donato dal Podestà e dal Segretario del Fascio.

Nel pomeriggio l'assemblea sarà tenuta a Rivignano, dove dovranno trovarsi alle ore 14.30 presso il cinema Centrale, tutti i lavoratori di Rivignano, Teor, Pocenia e Muzzana. Sarà inaugurato il nuovo gagliardetto. All'assemblea di Latisana e Rivignano sarà presente il Segretario Provinciale dell'Unione Sindacati Fascisti dell'Industria.

Nell'Opera Balilla

Il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla comunica che sabato 30 corr. alle ore 14.30 sarà proiettato al cinema Odeon il film «Vecchia Guardia». Dovranno parteciparvi tutti gli iscritti all'Opera Balilla, gli istruttori, i graduati e gli insegnanti. Gli organizzati dovranno intervenire in divisa.

Uno sdrucciolone

Il piccolo Saverio Perosa di Riccardo di anni 2 di Latisanotta mentre usciva da casa sdrucciolava, cadendo a terra. Nella caduta riportava una grave contusione alla gamba sinistra. E' stato trasportato all'ospedale, ove il medico dottor Guiotto gli ha riscontrato la frattura della gamba lesionata. Guarirà in trenta giorni.

Gara di calcio

Domenica al nostro campo del Littorio si svolgerà una partita amichevole di calcio tra la locale squadra del Fascio Giovanile e quella di San Giorgio di Nogaro. L'incontro ha sapore di rivincita perchè nella partita disputatasi domenica scorsa a San Giorgio i locali hanno dovuto soccombere di stretta misura. Infatti l'unico punto segnato è scaturito da una punizione irregolare che l'arbitro sig. Taverna ha concesso con facilità e dalla quale è sorto il punto che doveva segnare la vittoria ai bianco - rossi sangiorgini. Domenica perciò gli azzurri dovranno riabilitarsi e offrire al pubblico la prima vittoria della loro giovanissima carriera.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sulla limitazione del consumo della carne

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti rende noto che a modifica delle disposizioni impartite circa la limitazione del consumo della carne, precisa che la Federazione Nazionale di categoria ha rettificato il regime di vendita delle carni negli esercizi pubblici nel senso che dovrà osservarsi quanto in appresso:

1) tutti i ristoranti, trattorie, piccole trattorie, osterie con cucina, ristoranti di stazione, nelle mense di circoli ed in ogni altro esercizio simile, nel giorno di martedì, non saranno — a nessun titolo e per nessuna ragione — servite pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne. L'avventore potrà a sostituzione delle pietanze stesse consumare un piatto di pesce;

2) nel giorno di mercoledì sarà consentita la somministrazione di pietanze preparate con pollame, cacciagione ed animali da cortile;

3) tanto il mercoledì, come negli altri giorni della settimana — escluso ben s'intende il martedì, per cui sarà osservata la disposizione impartita col N. 1 — non potrà essere servita a ciascun consumatore più di una pietanza preparata totalmente o parzialmente con carne o con pesce, da scegliersi «nella carta del giorno» o nella lista del «pasto a prezzo fisso».

Raccomanda pertanto a tutti gli interessati ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni in oggetto, ad evitare l'insorgere di divergenze. Ciò in quanto viene a constare che in provincia nella scorsa settimana molti degli esercizi pubblici hanno somministrato carne senza alcuna limitazione.

* * *

La Delegazione suddetta fa pure noto che ad eliminare ogni possibilità di equivoci e di dubbie interpretazioni, che i negozi di generi alimentari, il martedì possono vendere affettati, lardo, carne insaccata, musetti ecc. ad eccezione della carne suina, fresca e della salsiccia fresca, il mercoledì possono vendere tutti i prodotti di cui sopra, ad eccezione della carne suina fresca.

Muore improvvisamente

L'altra sera verso le ore 23.30, decedeva in seguito ad improvviso malore, la buona signora Maria Popaiz vedova Brusin Nicolò di anni 76.

L'improvvisa dipartita ha destato largo cordoglio.

Commiato

Al camerata Pietro D'Onofrio, vice cancelliere, trasferito presso la R. Pretura di Trinitapoli (Foggia), gli amici hanno recato il loro augurio, cui uniamo il nostro.

AQUILEIA

Per le famiglie dei richiamati

Il Podestà, in relazione alle disposizioni ricevute da S. E. il Prefetto, ha radunato il Comitato di Resistenza Civile, per la istituzione e per il servizio degli Uffici di corrispondenza per le famiglie dei militari richiamati alle armi. Chiunque ne avesse bisogno potrà rivolgersi all'Ufficio stesso, presso il Municipio.

Orario del municipio

L'orario degli Uffici municipali, già dal 14 corr. mese, funziona dalle ore 9 alle 16.30. Il pubblico viene ammesso agli Uffici dalle ore 10 alle 12.30. Si raccomanda a tutti di attenersi a tale orario, poichè le parti che si presentassero fuori del termine suindicato, saranno rimandate.

AIELLO

Nell'Opera Balilla

Il camerata Edoardo Derossi è stato nominato presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

CAMPOLONGO

Festeggiamenti al parroco

Il nostro parroco cav. don Giuseppe Parmiggiani ha festeggiato domenica 24 corrente, il suo 40.o anniversario di sacerdozio. La popolazione tutta che tanto ama il suo pastore, per le doti di bontà e di carità, ha voluto contribuire spontaneamente all'Asilo Infantile, sorto per volere del parroco stesso, versando l'importo di lire 450.

Alla Messa giubilare hanno assistito tutte le autorità locali ed una massa di fedeli; più tardi, presso la sede municipale, il Podestà, a nome della popolazione, ha consegnato a don Parmiggiani una pergamena ricordante la data. Il parroco-decano di Monfalcone, mons. Mazzi, ha aggiunto parole di saluto e di augurio all'indirizzo di don Parmiggiani.

Gara calcistica

Domenica scorsa, sul campo del Littorio, si è svolta una gara amichevole di calcio tra la squadra dell'O. N. B. e quella dell'O. N. D. di Mozaro. La partita, abbastanza animata, è stata arbitrata egregiamente dal camerata Renato Piet. Il Mozaro ha vinto con 5 a 1.

PALMANOVA

Il nobile gesto di un mutilato

Il mutilato ed invalido di guerra cav. dott. Giacomo Bertossi ha fatto pervenire al Segretario del Fascio una nobile lettera restituendo — quale rottame di bronzo — la medaglia interalleata.

GONARS

Offerta di due fucili al Fascio Giovanile

Il Fascio locale ha deciso di offrire due fucili al Fascio Giovanile di Combattimento per l'addestramento degli iscritti, in quest'ora in cui la Patria difende il suo diritto e fa barriera di civiltà, contro il mondo tutto, col valore dei suoi figli.

Nel Fascio Femminile

Con recente provvedimento delle superiori gerarchie è stata nominata Fiduciaria del Fascio Femminile di Gonars, la signora Nerina Zanello Moro.

PAVIA DI UDINE

Corsi di istruzione professionale per agricoltori

Domani 28 corrente alle ore 18 precise, presso la sede del Fascio in Lauzacco, avrà inizio il corso professionale per agricoltori che sarà tenuto dal camerata dottor Broghini, tecnico dell'Unione Provinciale Lavoratori dell'Agricoltura.

Generosa offerta di un fascista

La signora Noemi Missio ved. Monari, insegnante nelle scuole di Percotto ed iscritta al Fascio Femminile ha, con gentile e generoso pensiero, confezionato e offerto tredici giacche di lana per neonato (per la giornata della Madre e del Fanciullo) più due cuffiette e due fasce.

Pro opere assistenziali

Il sig. Pietro Piuassi ha inviato da Padova lire 30 al locale Comitato Ente Opere Assistenziali.

TRICESIMO

Terza laurea

Il dott. Giovanni Ellero, già alunno del R. Liceo di Udine e laureato in giurisprudenza ed in scienze sindacali e corporative, si è brillantemente addottorato di nuovo in filosofia alla R. Università di Bologna, discutendo una tesi sul filosofo friulano «Jacopo Stellini» e raccogliendo le congratulazioni della Commissione. Rallegramenti.

CHIUSAFORTE

Nozze d'oro

Il giorno 25 corrente hanno celebrato le nozze d'oro il camerata cav. uff. Giorgio Pesamosca e la signora Adelia Sivilotti. I nostri migliori auguri.

SPILIMBERGO

Negozianti denunciati

In seguito alla vigilanza della Commissione Comunale, sono stati posti in contravvenzione: il negoziante Silvio De Rosa fu Pietro, perchè vendeva il carbone a lire 0.40 invece di lire 0.35; Margherita Menzago Zavagno per lo stesso motivo. Inoltre è stato denunciato il fruttivendolo Pietro Coassin, perchè non teneva esposti i cartelli dei prezzi.

Nell'Opera Balilla

Gagliardetti in linea

Domenica 8 dicembre seguirà l'inaugurazione del labaro della 1026.a Legione Avanguardisti e della Fiamma della 1.a Coorte. Saranno pure inaugurati il labaro della 565.a Legione Balilla e del Gruppo Piccole Italiane.

* * *

Giovedì 28 alle ore 18, presso la Casa del Fascio, il presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla terrà una riunione per fissare il programma per la settimana del Balilla che seguirà dal 3 all'8 dicembre.

* * *

A comandare la Legione Avanguardista 1026 è stato nominato il C. M. Gino Tamai, e ad aiutante in I. il cadetto Edoardo Martinuzzi.

Sottoscrizione al Prestito

Gli impiegati addetti al deposito munizioni «F. Ghiarle» sito nella frazione di Tauriano, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale la somma di L. 23.000.

Cade da un gelso

Certa Maria Franz fu Antonio da Castelnuovo del Friuli, cadeva da un gelso alto quattro metri riportando varie lesioni. Soccorsa dai vicini è stata trasportata all'Ospedale, ove è stata giudicata guaribile in giorni 40.

FONTANAFREDDA

Commissione di vigilanza

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio si è riunita la Commissione di Vigilanza sui prezzi al minuto che ha deliberato il nuovo listino dei prezzi massimi per generi di più largo consumo in vigore dal 25 corrente. Gli esercenti accanto al prezzo, dovranno indicare la precisa nominazione della merce e la relativa qualità con lo obbligo di tenere esposto il listino nell'ingresso del negozio o nelle vetrine. La Commissione svolgerà costante ed attiva opera di vigilanza al fine di evitare ogni abuso di sorta.

ARTEGNA

Rapporto del Fascio Femminile

Il locale Fascio Femminile terrà domenica prossima, primo dicembre, nel pomeriggio, l'annuale rapporto nella sala municipale. Tutte le camerate inscritte dovranno essere presenti.

Spettacolo benefico

Stasera il Circo Equestre Bonaldo, che da diversi giorni ha rizzato le sue tende, in Piazza Roma, darà un attraente spettacolo d'addio a scopo benefico.

TARCENTO

Ai commercianti e ai proprietari di case

Il locale Ufficio del Registro avverte che il 31 dicembre p. v. scade il termine per il pagamento della tassa di concessione governativa per tutte le licenze di commercio rilasciate anteriormente al 10 ottobre 1935. E' opportuno che, per evitare affollamenti, i commercianti provvedano al più presto a recarsi all'Ufficio del Registro.

Lo stesso Ufficio avverte che, ai sensi del R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1781, i proprietari di fabbricati hanno l'obbligo di denunziare allo Ufficio del Registro, un elenco in duplice esemplare, le locazioni anche verbali stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno 1935. Detto elenco deve essere prodotto entro il 31 dicembre p. v.

Nomina

Il camerata Elio Pellissoni, vice Segretario comunale, è stato con recente provvedimento del Comando Generale della Milizia, nominato Capo Manipolo, ruolo O. N. Balilla.

"Da Adua ad Axum,,

Oggi e domani avremo al Cinema Teatro Comunale il documentario che illustra le tappe dell'avanzata italiana nell'Africa Orientale da Adua ad Axum. Servizio speciale Luce per l'Africa Orientale.

Seguirà un film Fox fuori gruppo parlato in italiano «Occidente d'oro» con Giorgio O' Brien.

REMANZACCO

Gita del Dopolavoro a Martignacco

Il locale Dopolavoro indice per domenica 1 dicembre una gita in autocorriera da Remanzacco a Martignacco, per dar modo ai suoi organizzati di assistere alla partita di calcio che si svolgerà a Martignacco per la finalissima della Coppa Delser. Alla squadra vincente sarà, dopo questa partita, assegnata la Coppa.

Data l'importanza dell'incontro e per dare incoraggiamento ai bravi giocatori della nostra squadra Aurora, è da augurarsi che numerosi sportivi, approfittando della gita, intervengano numerosi ad assistervi. Il prezzo di andata e ritorno è di soltanto lire 3.50, delle quali, cent. 50 saranno versati all'atto dell'adesione (le iscrizioni si ricevono sino alle ore 10 di venerdì) e le rimanenti lire 3 saranno versate all'atto della partenza. Non raggiungendo il numero di gitanti fissato, la gita in autocorriera sarà sospesa.

BORDANO

Per la radio rurale

Il Segretario del Fascio ha proceduto alla costituzione del Comitato Comunale locale dell'Ente Radio Rurale. A far parte del medesimo ha chiamato i seguenti camerati: Segretario del Fascio, Antonio Picco; Podestà, Luigi Rossi; Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, Bruno Borghi; Presidente Latteria S. T., Giovanni Picco; Segretaria Fascio femminile, Maria Blarzino; Segretario amministrativo Fascio, Silvio Picco; Fiduciario Sindacati Agricoltori, Giovanni Colomba; Fiduciario Sindacati Industria, Pietro Zanetti.

Il Comitato si è prefisso di fare attiva propaganda al fine di procedere al sollecito acquisto di un apparecchio radio rurale.

Grave disgrazia ad Interneppo

Giuseppina Rossi di Giovanni, mentre si recava a raccattare della legna in località Naiolin, ad un tratto è stata investita da un grosso legno precipitato da una filovia. Ha riportato molteplici lesioni e ne avrà per parecchi giorni.

Si ferisce segando legna

Il ragazzetto Italo Piazza di Ferdinando, segando della legna, si produceva una ferita al dito mignolo della mano destra. Ne avrà per una ventina di giorni.

SEDEGLIANO

Riunione degli insegnanti presso l'Opera Balilla

Ieri, alle ore 17, si sono riuniti presso l'Opera Balilla, convocati da quel presidente, tutti gli insegnanti del Comune; si è trattata l'attività ballilistica dell'anno XIII e quella stabilita per l'anno XIV.

I prezzi massimi

E' andato in vigore il 25 corrente il seguente listino dei prezzi: Burro Latteria Friuli al kg. lire 12, id. naturale tipo Lombardo lire 11; caffè Santos tostato 31; stocafisso Hammerfest I. qualità 5.50; olio di oliva extra vergine al litro lire 6.50; olio di semi I. qualità 6; zucchero cristallino 6; latte in latteria 0.65; pasta comune extra al kg. 2.25, riso camolino extra 1.60; fagioli scritti secchi 2; farina granoturco gialla comune 0.95; id. nostrana 1; farina di frumento n. 0 1.65; formaggio reggiano e parmigiano produz. 1934 lire 9, id. latteria Friuli fino a 3 mesi lire 6.20; salame friulano 13.50; lardo nostrano 6.80; strutto nostrano 7.10; patate nostrane 0.50; carbone vegetale 0.45.

Rivista cavalli e muli

Ricordiamo che la rivista dei cavalli e dei muli, da apposita Commissione militare sarà effettuata in questo Comune, e nel Capoluogo di Sedegliano, nei giorni di venerdì, sabato e lunedì prossimi. Tutti i proprietari di detti quadrupedi, a seconda del giorno stabilito, dovranno trovarsi puntualmente alle ore 8 ant. precise in piazza Roma.

CAVAZZO CARNICO

Nel Dopolavoro

E' stata domenica costituita la locale Sezione dell'O. N. D. Alla riunione, presieduta dal Segretario del Fascio ed alla quale hanno preso parte numerosi cittadini il dott. Macutan ha illustrato le finalità dell'Opera, raccogliendo l'unanime consenso.

E' stato subito iniziato il tesseramento e sono state prese concrete determinazioni per l'immediato inizio dell'attività dopolavoristica.

Approfittando della riunione è stata illustrata ai convenuti l'azione dell'Italia Fascista in questo storico momento e l'entusiasmo con cui tutta la Nazione ha risposto alle direttive del Duce, ed ha accettato ogni eventuale sacrificio che potesse derivare dall'iniquo assedio economico. La riunione iniziata e chiusa col saluto al Duce, si è sciolta al canto degli inni della Rivoluzione.

SAURIS

Nel Fascio

Si è riunito il direttorio del Fascio, il quale ha deciso in merito alla raccolta dei metalli per la Patria, alla costruzione della Casa del Fascio, alla costituzione del Fascio Femminile, alla nomina del nuovo Collegio sindacale, alle variazioni, alle tassazioni per l'anno XIV.

FORNI DI SOTTO

Nella Scuola di disegno

Si è riaperta la Scuola Professionale ed è frequentata con assiduità da molti volonterosi scolari. Quanto prima, nella stessa aula saranno esposti i lavori degli alunni che seppero maggiormente distinguersi.

LITTORIALI M A: XIV

Origini indicatrici del futuro

La Società delle Nazioni, come tanti altri organismi politici che vivono più o meno artificiosamente nel tempo attuale, ha origini ideali che si sperdono nella notte del passato.

Da quando il problema della guerra e della pace è stato oggetto di un esame critico e da quando gli uomini, per naturale indolenza, individuarono nella pace perpetua il modo di essere ideale, parecchi pensatori aguzzarono l'ingegno nella ricerca del sistema migliore per impedire le lotte fra i popoli.

Però soltanto nel secolo diciasettesimo possiamo trovare un progetto organico direttamente elaborato «ad hoc», e che offra una seria base di studio. Sembra di trovarsi di frente alla concezione ginevrina e certamente Crucé, autore di questo primo tentativo, non era sconosciuto a Wilson, che prima di essere presidente della Repubblica stellata, fu professore di diritto costituzionale nelle Università americane. Allora si prevedeva, in una città neutrale, l'assemblea dei rappresentanti di tutte le potenze, dalla quale sarebbe stata ricercata una soluzione amichevole di tutti i conflitti che potessero nascere fra di esse. Colui che non avesse voluto riconoscere l'esecuzione della decisione collettiva, si sarebbe automaticamente trovato contro tutti gli altri membri. Evidentemente si trattava di una teoria incompleta, con tutti gli inconvenienti ed i pericoli dell'attuale Società delle Nazioni.

Più elaborato e più logico, fu il progetto di un grande ministro di Enrico IV: il duca di Sully, il quale, appunto per la sua qualità di uomo d'azione, diede una caratteristica più pratica all'opera di quanto non fece l'ideologo Crucé.

Il progetto Sully ha tre caratteristiche inconfondibili. Prima di tutto si dà, in forma larvata ma sempre efficace, un elemento d'unione alle potenze europee con la necessità di combattere l'Impero turco, pericolo permanente per la civiltà occidentale di allora. L'ammonizione è lontana ma non dovrebbe essere scordata dai colti giuristi che attualmente a Ginevra si affaticano intorno alle sanzioni per la difesa di un popolo barbaro, che potrebbe essere domani un ottimo strumento nelle mani di un imperialismo antieuropeo.

In secondo luogo, il progetto Sully prevedeva una rappresentanza proporzionale alla importanza delle singole potenze, principio di gerarchia questo che in tempo di democrazia imperante come l'attuale, è completamente inconcepibile ma senza il quale non si raggiungerà mai una azione concreta.

La terza caratteristica è ancor più sintomatica. Se il duca di Sully fosse vissuto nel presente, non sarebbe stato che un osservatore normale, ma la comprensione che ebbe della necessità di diminuire l'esagerata potenza degli Asburgo, per cui essi avrebbero potuto influire sulle decisioni delle piccole potenze, gli fa quasi assumere la personalità di un profeta. Molti commentatori di Sully hanno creduto scorgere in questa parte della proposta, un semplice tentativo di elevazione della Francia, ma questa non toglie nulla alla realtà del pericolo denunciato. Lo strapotere e la condotta seguita attualmente dall'Inghilterra, ne sono la dimostrazione più evidente.

I continuatori ideali dell'opera di Sully, non sfuggirono all'inconveniente di esaminare il problema nel suo aspetto immediato e sopra tutto con gli errori di valutazione del momento: errori che si rispecchiano perfettamente nelle soluzioni proposte. Tipico Saint Pierre che non si limita alla ricerca della conservazione della pace ma tende inoltre al mantenimento delle monarchie nella loro forma assolutista. Vale a dire un'alleanza dei governi contro i popoli, quale sarà realizzata nel 1815 con la Santa Alleanza.

Da questo concetto di solidarietà delle monarchie si staccò Fenelon che volle dimostrare la necessità di impedire la formazione di Stati super-potenti, a minaccia dell'indipendenza degli altri, con una guerra preventiva. In questo si vede chiaramente l'impronta del pensiero di Machiavelli, ma evidentemente se il sistema era ottimo per il raggiungimento di una politica e di equilibrio, com'era certamente l'obbiettivo di Fenelon, non lo era affatto nella interpretazione che ne dettero i pacifisti che vollero scorgere in esso un mezzo per la conservazione della pace. Gli attuali uomini politici inglesi sembrano appunto di questa ultima opinione, e la cosa lascia perplessi specie nei riguardi dell'evoluzione della scienza politica che per coloro che si pretendono in essa maestri, sarebbe ancora nelle posizioni acquisite nei secoli passati.

Ma l'idea più originale a quel tempi e che oggi fa sentire con vigore pratico le sue inconvenienze, è quella di Rousseau, il quale, sconfinando dal campo della politica estera, pretese intromettersi nella politica interna dei popoli ponendo quella alle dipendenze di questa. Cioè Rousseau intravide erroneamente come presupposto fondamentale della pace, un'unica forma di governo per tutti i popoli che naturalmente si identificava con la forma rappresentativa. Senza dubbio l'autore del «Contratto sociale» era criticabile ma non lo era tanto quanto lo sono presentemente gli ultimi paladini, i viventi, della democrazia. Allora lo Stato rappresentativo era un sistema ideale se non altro perchè non era stato espermientato, ma oggi che si conoscono tutte le sue deficienze, ed altri modi di vita collettiva vanno imponendosi al mondo per le loro doti di modernità e di comprensione dei bisogni presenti, la democrazia è semplicemente una reazione, anzi la più pericolosa delle reazioni.

Comunque le idee dei pensatori (sarebbe più esatta la qualifica mussoliniana di ideologhi) pessime per concezione o per interpretazione, lascierebbero perfettamente il tempo che trovano, se non si verificasse spesse volte la disgrazia di veder costoro assurgere ai posti supremi del comando dei popoli ed imporre a questi le loro direttive sbagliate. Caso tipico è quello di Wilson, che pretese come *conditio sine qua non* per la concessione dell'armistizio alla Germania, il cambiamento del regime interno di questa nazione. L'avvento di Hitler al potere ha dimostrato la impossibilità di vita del regime democratico in Germania ma più ancora l'assurdo dell'imposizione a tutti i popoli di un sistema comune senza valutare gli elementi che pur li differenziano. Dai famosi *quattordici punti* è nata poi la Società delle Nazioni ed è quindi legittimo affermare che questa è nata male, frutto di assurdità banali.

Ma ritornando al pensiero societario, bisogna constatare che nessun progetto che seguì i precedenti fu privo di pecche considerevoli se non fondamentali, per cui l'antiquato Sully rimase un modello di logica.

Sono le guerre importanti, quelle che non si limitano a sconvolgere la vita di alcune nazioni, ma sovvertono interi continenti, che ispirano il desiderio forte e fattivo di organizzare la pace.

Infatti i progetti fioriscono, ma senza trovare applicazione, specialmente dopo la guerra dei sette anni, per opera di *pensatori* di Germania e di Francia. E' soltanto dopo le guerre napoleoniche che si può registrare il primo serio tentativo; al Congresso di Vienna, con la Santa Alleanza, che ebbe quale più grave inconveniente la pretesa di imporre la pace eterna. Frutto dell'idealismo dell'Imperatore di Russia ma sopra tutto della astuzia volpina di Metternich che mirava ad assicurare la posizione di predominio acquistatasi dall'Austria in Europa, questa embrionale Società delle Nazioni che vantava un numero minore di membri ma più consistenza di quella attuale, nel 1848, all'epoca della rivoluzione simultanea di quasi tutta l'Europa, non era più che un ricordo, triste per la delittuosa repressione dei moti d'Italia e di Spagna.

Un confronto fra i due tentativi, quello di allora ed il presente, è interessante se non altro per esaminare le possibilità di vita di quest'ultimo.

Le ideologie dei pensatori hanno bisogno, per concretarsi, dell'opera occulta degli egoismi, che mascherati, agiscono con maggior perfezione. Allora, con la minaccia della guerra, non si trattava soltanto di imporre uno *statu quo* esoso, ma altresì di puntellare sistemi politici pericolanti, precisamente come oggi, oltre che assicurare la borsa dei pervenuti, la Societàd elle Nazioni è sopratutto un mezzo per ostacolare la reazione della parte efficente delle nazioni danneggiate, reazione che dal campo interno deve poi ineluttabilmente espandersi nel campo internazionale.

L'Austria di allora è l'Inghilterra di oggi e al posto di quest'ultima si sono posti gli Stati Uniti d'America mentre la Russia da campione dell'assolutismo è divenuta la sede più deliziosa delle democrazie e la Francia da carcerata si è trasformata carceriera, malgrado tenti di travisare le intenzioni per timore di perdere amicizie preziose. I personaggi hanno soltanto cambiato nome e falso scopo: ieri si difendeva l'assolutismo monarchico che oggi si è trasformato nella democrazia dall'aspetto policromo delle varie internazionali e ramificazioni.

Ma il risultato non può essere diverso perchè *la guerra è un cvento che si compie oltre la volontà umana* e perchè essa in definitiva, è l'unico mezzo per cui i popoli privi di potenza possono pervenire a questa, irraggiungibile per altre vie, data la invincibile resistenza degli egoismi. Più precisamente essa è un mezzo di giustizia internazionale che nessun tribunale, necessariamente costituito da interessati può sostituire.

I pacifisti possono illudersi ed illudere, ma gli avvenimenti agiscono.

Dalico De Luca

Lo sport e i Littoriali dell'Anno XIV

All'inizio dell'anno XIV l'attività sportiva dimostra di non risentire che minimamente delle speciali condizioni in cui si trova il Paese, malgrado il forte contributo dato dagli atleti all'Esercito combattente in Africa orientale e malgrado l'attività internazionale sia, ora indirizzata unicamtnte verso i paesi non sanzionisti, lo sport italiano è ancora magnificamente in linea e i Fascisti Universitari si apprestano anche quest'anno a combattere con lealtà e coraggio sulla neve e sui campi di gioco per l'*M* d'oro del Duce.

Il regolamento dei Littoriali dello Sport per l'anno XIV porta alcune interessanti modifiche a quello dell'Anno XIII.

Anzitutto sono stati tolti tre sports: Pugilato, Penthatlon moderno e Tiro a segno e sostituiti con altri due: ginnastica e calcio.

Il calcio anche se non potrà offrire alla folla uno spettacolo di bel gioco (e non sarà certamtnte l'immissione di questo sport ai Littoriali che sanerà il calcio italiano) sarà senza dubbio salutato con gioia dai goliardi poichè esso ha ormai raggiunto tanta popolarità che non vi è chi non s'interessi alle competizioni calcistiche, abbiano esse per protagonisti degli assi o dei semplici dilettanti.

Il pugilato non aveva, a dir vero, trovato nel campo universitario un terreno troppo adatto al suo sviluppo, si da giustificare pienamente la sua esclusione dai Littoriali di quest'anno e la maggiore ed intensificata propaganda pugilistica tra i giovani fascisti che, per numero e caratteristiche tecniche e d'ambiente, daranno certamente risultati più seri e rispondenti alle necessità propagandistiche e sportive di questo sport.

Concludendo: ai Littoriali dell'anno XIV sono ammessi i seguenti sport: Atlentica, Canottaggio, Nuoto, Rugby, Pallaconestro, Pallanuoto; Scherma, Sci, Tennis, Volo a vela, Calcio, Ghiaccio, Ginnastica, Equitazione, Vela.

Inoltre è lasciata libera scelta ai Guf di partecipare alla Vela o alla Equitazione secondo le loro possibilità o caratteristiche d'ambiente e, per la classifica del Guf Littore, è stato assegnato il medesimo punteggio sia all'Equitazione che alla Vela.

Le 26 Università sono state divise in tre gruppi, secondo la loro importanza. Le singole gare e tornei verranno svolti senza distinzione di gruppo, mentre alla fine verranno fatte tre classifiche e si avranno i Guf Littoriali dei singoli gruppi assegnando l'*M* d'oro al vincitore del primo gruppo, l'*M* d'argento a quello del secondo, l'*M* di bronzo a quello del terzo.

Si è avuta anche una revisione del punteggio da assegnare in classifica tenendo conto di un maggior distanziamento tra classificato e classificato.

Certamente in quest'anno XIV che si annuncia durissimo e glorioso, la massa degli Universitari Fascisti si mostrerà, anche nel campo dello sport, degna delle migliori tradizioni.

Fa, o gioventù di tutte le scuole e di tutti i cantieri che la Patria non manchi al suo radioso avvenire: fa che il XX secolo veda Roma centro della civiltà latina dominatrice del Mediterraneo, faro di luce per tutte le genti. MUSSOLINI

CRISI DELLA LETTERATURA

Circa sedici milioni di lire, sono il tributo che l'Italia paga all'estero, per importarne della carta stampata. Questa cifra è abbastanza eloquente per far pensare che la letteratura italiana non è popolare in Italia. E' disgraziatamente vero: si legge poco e si legge di preferenza quello che viene di fuori.

Ma, se di tal fatto si può, per taluni riguardi, imputare l'educazione del lettore; (poichè sono ben pochi ormai, coloro i quali possiedono, quella che si potrebbe chiamare, l'arte di saper leggere, e i più preferiscono a un libro gli spalti di uno stadio o le poltrone di un cinematografo) bisogna d'altro canto riconoscere che la letteratura italiana non è oggi all'altezza delle sue tradizioni e del tempo presente.

I vari movimenti letterari, sono stati sommersi nel fervore dell'azione; la guerra e la rivoluzione hanno portato necessariamente ad una sosta nel campo letterario, poichè la generazione combattente, non ha avuto soste nella realizzazione dell'ideale della unità e della potenza nazionale ed i giovani non hanno ancora la forza o il coraggio di dire una parola loro.

La letteratura di guerra per la immediatezza della visione e per la forza della rappresentazione, ha avuto, individualmente, un grande valore, ma non ha saputo dare l'opera di ampio respiro artistico che esprima, nella sua interezza, i complessi problemi spirituali delle nuove generazioni.

La lirica, poichè siamo troppo vicini ancora a grandi avvenimenti storici perchè possa sorgere intorno ad essi una poesia epica; la lirica è oppressa da questioni di forma, così gravi, almeno apparentemente, che non ha saputo trovare la via tra il classicismo e le parole in libertà. La musicalità del verso dei novissimi si esprime a scatti e a fasci, il fantasma lirico non è colto nella sua interezza, ma soltanto presentito o appena avvertito; anche qui c'è una accentuata individualità per cui il fenomeno è colto sotto uno solo dei suoi diversi aspetti. Tutto questo, che possiamo trovare anche nel romanzo, dà alla letteratura presente, un carattere di precarietà, dà al lettore il senso di uscire improvvisamente dal buio alla luce, si da non poter cogliere se non i vaghi contorni delle cose.

Molto si è parlato e si parla di un'arte fascista; ed è ben certo che un libro per essere letto, deve avere una sua artistica aderenza alla realtà. Ma una aderenza interiore, profondamente sentita prima di essere espressa. Molti ancora pensano che basti vestire un personaggio, sia pure un tipo prettamente borghese, con la camicia nera, per fare di lui un fascista, per fare dell'opera un'opera d'arte fascista. Molti rimangono ancora fedeli a quel sorpassato contenutismo realista che, per avvicinare la letteratura al popolo, ha fatto del romanzo una cronaca piena di fatti, ma vuota di sentimento, di personalità e di umanità. Fino a che non saremo riusciti a superare concretamente questi concetti sbagliati, non potremo avere una letteratura nuova e nostra.

Letteratura fascista potrà darla soltanto chi senta tutta la forza dell'Idea, chi abbia una fede che non conosce ostacoli; e questa fede farà vibrare ogni parola, darà rilievo ad ogni carattere, senza bisogno di formule e di retorica.

Dinanzi alle nuove forme d'arte e di vita, la letteratura è rimasta in un canto; il teatro, che è la forma letteraria più vicina all'anima popolare, è così gravemente colpito dal tentacolare progresso del cinematografo, che, malgrado provvidenze ed espedienti di ogni genere, non sa trovare ancora una via di salvezza. L'ultimo Convegno Volta ne ha, si può dire, decretato la prossima fine. Si è detto che con il teatro sta per morire anche la letteratura: fine dunque della letteratura?

Non credo; piuttosto crisi della letteratura.

Ma questa parola, per una materia che ha un alto valore spirituale e quasi filosofico, non va intesa nel significato corrente. Crisi è movimento; è riflessione sulle posizioni raggiunte per vagliarne, alla luce di nuove circostanze, il valore. E, poichè è assurda una letteratura che si immobilizzi in forme e schemi già superati, ecco che questa crisi altro non è che il primo stadio di un processo di rinnovamento di cui cominciamo a scorgere i frutti.

Il resto verrà. Quando avremo superato, anche in arte, quel senso affaristico che induce gli scrittori a preoccuparsi più d'essere stampati che d'essere letti; più di mantenersi fedeli i pochi abituali lettori, che di dire una parola nuova, allora usciremo da questo periodo d'ombra. Quando saremo riusciti a superare l'incertezza, che inevitabilmente proviene da un profondo mutamento delle condizioni sociali e dal vedere realizzati quegli ideali che erano appunto propri del movimento letterario, allora la letteratura riprenderà il suo cammino. Un cammino che non si può arrestare sino a che l'umanità scorga, di là dal quotidiano orizzonte, una idea; sino a che vi sia un uomo che senta in sè, possente la volontà di creare.

Giorgio Giorgi

Dov'è la giovinezza è anche la fede senza riserve e l'ansia della lotta senza miraggi materiali.

Per i giovani la Rivoluzione è dovere e combattimento: nient'altro che questo.

* * *

Bisogna pensare che quando si parla del problema dei giovani, si parla del problema della classe dirigente e quindi di un cumulo di responsabilità da assumere e di problemi da risolvere.

* * *

L'Italia di Mussolini non può essere dei giovani che si appagano delle facili improvvisazioni le quali offuscano od annullano la misura del proprio valore e la coscienza dei propri doveri.

* * *

Valorizzare la gioventù, soltanto in onore della spavalda e temeraria sicurezza dei vent'anni, significherebbe scrivere su la sabbia la storia di domani.

F. Mezzasoma
da: Aspetti di vita borghese

I G.U.F. e la medicina sportiva

L'impulso coordinatore e regolatore, dato dal Governo Fascista a tutte le organizzazioni del Regime, nelle quali le masse sono portate a svolgere la loro attività professionale ed educativa, tende sempre più a stabilire in modo preciso le vie sulle quali deve indirizzarsi e potenziarsi al massimo la vita di ogni individuo.

Nel campo della rinascita politica-sociale della Nazione, l'attività sportiva ha preso un posto predominante, tanto che ormai le organizzazioni isolate, ove la mentalità di organizzatori e dirigenti troppo spesso era orientata verso l'ambizione di creare il campione singolo e sopratutto talvolta verso l'interesse finanziario, a tutto scapito della buona propaganda sportiva, sono state completamente soppiantate ed accentrate nell'ambito diretto del Regime, che con sempre maggiore serietà d'intendimenti e di mezzi tende a dare a tutte queste attività culturali e sportive, una legislazione eminentemente scientifica.

Legislazione scientifica che dovrà questo categoricamente stabilire: lo assoluto dominio del medico in tutte le branche della attività ginnica e sportiva del popolo italiano.

Ho parlato di dominio del medico nel vasto campo della attività ginnico-sportiva ed è appunto sulla importanza che esso assume nella educazione fisica delle masse, che qui vogliamo brevemente parlare tratteggiando per ora solo alcuni punti a nostro parere, di capitale importanza.

La civiltà moderna, sotto il dominio sempre crescente della macchina nella vita sociale, per la divisione del lavoro portata all'estremo, e l'influenza progressiva e nefasta dell'urbanesimo, ha portato ad una reale e netta diminuzione della nostra attività fisica.

Il lavoro del sistema nervoso, diuturnamente teso in sempre nuove speculazioni cerebrali, ha superato quello muscolare i cui movimenti sembrano ridursi sempre più al minimo possibile. Ma noi sappiamo che, mancando il lavoro fisico, inteso come movimento armonico e meccanico di tutte le parti dell'organismo vengono ad essere soppressi gli utilissimi effetti fisiologici dell'attività muscolare stessa, di cui i principali sono la perfezione della forma del corpo e la regolazione degli scambi fra i vari tessuti ed organi. Studiando questa diminuzione della attività fisica nell'individuo moderno ed i danni che da essa derivano, non si può non comprendere e giustamente apprezzare la vibrante divulgazione della attività sportiva di questi ultimi anni, come una reazione di difesa dell'uomo contro la sua stessa civiltà parossistica.

Contro questo arrugginirsi nello spirito del corpo, l'uomo ha ripreso l'eredità lasciata dalla gloria di Grecia e di Roma, maestre di sapere e di bellezza, culle di perfezione estetica e di potenza virile. Da queste, tanto inesauribili di vita, sono nati gli esercizi fisici e lo sport agonistico, che dovranno in un non lontano domani allontanare definitivamente dalle nostre case tutte le tristi conseguenze tramandateci da secoli di inettitudine e di negligenza verso quei doveri principali, sui quali si basano la salute e la bellezza del corpo umano.

L'antichità, pur esaltando lo spirito, non tralasciò mai di esaltare anche la forza e la destrezza, portatrici di salute e di gioia. Ed è soltanto da questa reale concezione del la vita individuale, che formò l'intero edificio politico-educativo dei Greci e dei Romani, e sotto gli alti insegnamenti della scienza moderna, in continua lotta per il nostro divenire felice, che noi potremo trarre quegli indirizzi e quei mezzi dai quali dovrà venirci una sempre maggior forza e una sempre maggior sicurezza nell'affrontare gli ostacoli della vita.

Nell'ambito della vita sportiva, oggi l'attività del medico ha assunto un carattere eminentemente scientifico, poichè, riconosciuta la necessità dello sport in genere, come uno dei mezzi più efficaci per prevenire, correggere e curare le false tendenze alle deformazioni (paramorfismi del Sorrentino) alle deficenze e alla recettività morbigena dell'organismo umano, compito del medico sportivo deve essere quello di trovare i rimedi più confacenti e giusti per portare i vari organismi ad un rinvigorimento e ad una perfezione tale, da raggiungere lo scopo di consolidare e perpetuare sempre più nel soggetto e nel ceppo, come giustamente afferma il Pini, i caratteri e la coscienza della fermezza e della sanità.

Lavoro sanitario questo che deve essere affidato quindi a medici sportivi, prima che a maestri di ginnastica o di atletica.

Medici sportivi, perchè soltanto essi, possono valutare e le deficienze organiche e le possibilità di rendimento degli allievi ed indicare i mezzi e le vie per raggiungere gli scopi verso i quali deve tendere ogni singolo atleta.

Ma l'opera degli educatori è diretta a profitto delle masse e non del singolo campione — per lo più eccezione a carattere transitorio — poichè soltanto la massa di tutto un popolo rappresenta veramente la salute e la forza di una Nazione.

Tutti oggi riconoscono l'importanza capitale della visita medica dei singoli allievi, prima di avviarli a qualsiasi genere di sport. E' necessaria una selezione medica, accurata negli aspiranti alle pratiche sportive, sorveglianza medica durante lo sport, controllo medico dopo. Tutto ciò deve stabilire eventuali tare ereditarie, eliminando dallo sport attivo gli ammalati ed i predisposti, specialmente quelli che presentano cardiopatie e fatti polmonari o affezioni scheletriche la cui entità contro indichi ogni attività sportiva.

Determinare lo stato anatomico e fisiologico dei vari organi ed apparati con determinazione del tipo individuale della struttura costituzionale.

Il medico sportivo, conoscitore delle varie esigenze richieste da ogni attività ginnica ed atletica, perchè vissuto in ambienti sportivi e perchè solo a conoscere profondamente il meccanismo morfologico e funzionale dell'organismo umano, deve seguire dall'infanzia all'età matura gli allievi attraverso i vari e complessi periodi nei quali si svolge l'attività fisico-culturale delle masse, ormai incanalate nelle organizzazioni del Regime, che dall'Opera Balilla, convergono nel grande fiume del Partito-Nazione.

Ora dove e da chi spetta il compito della formazione di questa categoria di medici specializzati se non alla grande famiglia dei Gruppi Universitari Fascisti? E' qui che il giovane studente in medicina, nello entusiasmo della giovinezza goliardica, deve imparare a veramente conoscere ed amare questa importante branca della scienza medica. E' nei Guf che vivendo in continuo contatto con i compagni dediti allo sport e con essi praticandolo, che si deve formare quella coscienza scientifica che domani dovrà portare i suoi benefici frutti nella gran massa del popolo.

Coscienza scientifica, fondata sullo studio e sulla ricerca sperimentale allo scopo di trarne i giusti dettami razionali sui quali dovranno poggiare le basi della educazione fisica e sportiva di ogni individuo, dalla salute del quale dipende la salute e l'avvenire della razza.

I popoli sportivi sono dinamici ed espansionisti (l'affermazione non è mai stata tanto di attualità come oggi) doti queste che l'italiano nuovo deve far sue se vuole veramente interpretare le mète additate dal genio magnanimo e possente del Duce.

Cesare Dalmata Mian

Vita borghese

Quale parte abbia avuto la giovinezza fascista del primo decennio nel rapido climatizzarsi del popolo italiano alla Rivoluzione d'ottobre, potranno un giorno dire quelle pagine labili ma non incenerite dei settimanali di Partito che, messe le frondi sui ceppi della acre polemica squadrista, seminarono la schiettezza della gagliarda intelligenza fascista nel solco profondo della fede militata.

Giornali che oggi o non si stampano più o conservano l'eco delle vigorose battaglie di pensiero e di azione nel ridotto formato dei «Fogli d'ordine» del tempo di sanzioni. Testate che Mussolini serbò nell'elogio ripetuto e incuorante, che il fascismo delle provincie serba come gagliardetti.

Non hanno fatto il loro tempo anche se scriviamo in passato remoto. Attraverso la zona del fuoco la preparazione spirituale e mentale si accelererà; dopo, i giornali d'assalto torneranno a riprendere la vedetta sul fronte rivoluzionario interno.

Uno era l'«Assalto» di Perugia. Che, come gli altri, scampanò la nuova strafottenza domenicana e demolì il malcostume politico e morale del residuo antirivoluzionario sull'incudine dei corsivi corrosivi. Scrisse su quel foglio il camerata Fernando Mezzasoma, oggi Vicesegretario dei Guf, una sequenza di sfottetti politici, nervosi e spietati, mordaci e restauratori. Ecco ci sono conservati nel volumetto che Mezzasoma raccogliendoli vivacemente, dedica ai giovani con una delle verità di Mussolini: «il credo del borghese è l'egoismo».

Letteratura critica demolitrice e caustica ma limpidamente fascista ed antiretorica, rivoluzionaria e quindi onesta e veritiera. Passano tutti i tipi borghesi che «il modo di vita» fascista ha messo fra due assi; lo smerciatore del senno di poi, l'insediato, il vanitoso, il festeggiato, il conferenziere, il banchettista, il retore, il pudico scaltro, il posatore, il «fascismo sono me», il cortigiano, il papavero, il venditore di fumo, il decorativo, il vociferatore, il neutro. E passa anche la gioventù: ma quella «come deve essere».

Il volumetto («Aspetti di vita borghese», ed. Salvati, Foligno, 1935, pag. 120, disegni di E. Leva) ha una epigrafe che lo definisce: «*Meglio annegare che fare il morto*».

m.

Fascisti Universitari
Giovani Fascisti
e Fascisti

partecipate ai Littoriali della cultura e dell'arte per dare il vostro contributo di studio e di intelligenza.

LA VITA CITTADINA

NEL CAMPO DELLE BELLE ARTI

L'opera della Sovraintendenza a Udine e in Provincia

Abbiamo ieri dato notizia della destinazione a Venezia, quale Soprintendente all'arte medioevale e moderna, dell'ing. comm. Forlati, ora Soprintendente alle opere di antichità e d'arte di Trieste.

Sul colle del Castello

Abbiamo pure ricordato le sue benemerenze acquisite a favore della nostra città con il consolidamento del Castello e adiacenze, con i magnifici restauri della Chiesa di Santa Maria in Castello e dell'attigua Casa della Confraternita, con la felice ricostruzione della Casa della Contadinanza e con l'iniziato restauro della Chiesa di S. Francesco.

Nel momento in cui — con vivo rammarico dei cultori di cose patrie — sta per abbandonare, con la Soprintendenza di Trieste, la cura del patrimonio artistico e storico del Friuli, torna doveroso menzionare anche l'opera intelligente spiegata da Ferdinando Forlati anche in Provincia, dove esistono ancora tante opere d'arte, sopravvissute a deplorevoli trascuranze o scampate da vandaliche manomissioni.

Difficile sarebbe dare al momento — senza apposite ricerche — un elenco completo di lavori eseguiti sotto la sua direzione, proseguendo l'opera iniziata fra noi dal compianto Max Ongaro — ci limitiamo ad alcune citazioni, rimandando chi volesse maggiori notizie alla relazione esposta dal Forlati a S. [illegible] di Segnacco nel 1929 e all'Università Popolare qui, a Udine, due o tre anni or sono.

Opere e restauri

A *Venzone* sono stati eseguiti importanti lavori nel Duomo; a *San Pietro al Natisone* è stata ripristinata la chiesetta di S. Quirino; a *Cividale* è stata eseguita la sistemazione del Tempietto Longobardo e iniziata quella del Museo cristiano, ripristinate altresì belle case medioevali e, ultimamente, il fabbricato del Municipio.

Nel mandamento di Tarcento notiamo la prosecuzione dei lavori nella suggestiva chiesetta di S. Eufemia di *Segnacco*, il restauro della chiesetta di *Ramandolo* e della facciata della chiesa di S. *Gervasio* di *Nimis*, oltre al consolidamento del Castello di *Tarcento*.

E' stata ridonata al culto la curiosa chiesetta di *Braulins*, furono restaurati gli affreschi del Pordenone a *Pinzano*, venne riportata al vecchio splendore la chiesa di San Antonio a *S. Daniele*. Fu rialzata la chiesa del forte di *Osoppo*, con l'intento di fare di essa il Tempio Militare del Friuli.

L'opera del comm. Forlati è legata al magnifico ripristino del Duomo di *Spilimbergo*, assecondato successivamente dagli arcipreti don Collin e mons. Giordani, mentre a *Pordenone* furono rimesse in luce le decorazioni di vecchie case e a *Sacile* è stato sistemato con arte il palazzo Flangini, donato a quel Comune dal Lacchin; a *S. Vito al Tagliamento* sono stati restaurati gli affreschi di Pomponio Amalteo, dedicando la chiesetta alla memoria dei Caduti.

A *Ricinicco* è risorta a nuovo splendore la vecchia chiesetta, mentre a *Mortegliano* si è finalmente addivenuti ad una soluzione del problema della conservazione della splendida ancona del Martini.

A *Cavalicco* è stata salvata la multisecolare chiesetta e altrettanto è avvenuto a *Buttrio*.

Ad *Aquileia*, superando non poche difficoltà, fu iniziato il restauro del vecchio edificio Fonzari, mentre poco lungi — a *Grado* — si è proceduto al ripristino del Duomo insidiato dal tempo, dalle condizioni del suolo, dal cattivo gusto degli uomini, nonchè del Battistero.

E si potrebbe continuare ancora, menzionando altri lavori in *Carnia*, ove parecchie chiesette attendono di essere salvate da una distruzione ormai imminente.

In questi lavori l'arch. Forlati ebbe per intelligente e volonteroso interprete l'assistente Romano Bastianello.

I progetti

E' qualche anno, il prof. Paribeni, allora direttore generale delle Belle Arti, esprimeva, con chi scrive queste note, il suo vivo compiacimento nel constatare come con così scarsi mezzi a disposizione, il comm. Forlati riuscisse a condurre a termine felicemente tante iniziative.

Quanti non sono inoltre i progetti da tempo predisposti, sotto le direttive dell'arch. Forlati, ma non potuti attuare per mancanza di mezzi, e soprattutto, per scarsa collaborazione da parte degli enti locali, spesso insensibili al fascino dell'arte!

Ricordiamo i progetti per il restauro della chiesa di *Provesano* col magnifico affresco di Gian Francesco di *Tolmezzo*, della chiesetta di *S. Martino di Asio* presso Clauzetto, della cappella di S. Pelagio in Comune di *Tricesimo*. E' stato studiato il consolidamento della grandiosa torre degli Sbrojavacca nella località omonima, testimonianza della potenza di quella antica famiglia. Al Forlati si deve pure il progetto per il trasporto del monumento a Re Vittorio Emanuele II da piazza Contarena qui a Udine, in Castello, per il quale la Casa Reale ha dato il suo consenso.

Vecchio fascista, il Forlati ha, in questi ultimi anni, predisposto il progetto per l'erezione di una fontana-monumento in *Pozzuolo*, da dedicarsi ai Caduti della Brigata Bergamo, e successivamente altro progetto per la costruzione di una casa del Fascio in quel Comune, sempre in onore di quei Caduti.

Confidiamo che, a cura del futuro Soprintendente alle opere di antichità e d'arte di Trieste, anche taluni progetti possano, via via, divenire una realtà, compatibilmente alle difficoltà del momento.

Al comm. Forlati va quindi una rinnovata espressione di riconoscenza, nel mentre ci rallegriamo per la prova di stima dimostrata al prof. Tita Brusin, benemerito valorizzatore di Aquileia, con l'incarico di reggere temporaneamente la Soprintendenza di Trieste.

G. B.

La Rendita 5 %

Due milioni sottoscritti nella giornata di ieri

Ieri alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia, sono affluite sottoscrizioni al nuovo Prestito per oltre due milioni facendo così ascendere il totale a lire 92.142.700.

Una importante riunione della Società medica

Domani, giovedì, alle ore 16 la Società medica del Friuli si riunirà presso il nostro Ospedale civile. Il prof. *Pieri* parlerà sulla cura chirurgica della siringomielia; il dott. *Molinis* farà considerazioni su di un caso di setticemia con meningite; il prof. *Santi* parlerà su «Applicazioni di forcipe che non riescono e che non si dovrebbero fare»; il dott. *Pantaleone* tratterà il tema «Sdoppiamento della personalità in bambina di 8 anni»; il prof. *Gualdi* parlerà sul tema «Ascesso traumatico della lente cristallina; intervento chirurgico; guarigione (con presentazione del soggetto); il prof. *Gualdi* dirà pure di applicazioni pratiche di vetri aderenti corneali italiani (occhiali invisibili) con dimostrazioni pratiche di applicazione; infine il dott. *Da Pozzo* tratterà il tema: «Distichiasi congenita vera» (con presentazione del soggetto).

Il corso post-militare per l'Arma del Genio

Per sabato prossimo è stabilita la seconda lezione del corso post-militare per l'Arma del Genio. Adunata alle ore 14, all'angolo tra via Cividale e via E. Beltrame. Alle ore 14.20 i partecipanti al corso, inquadrati, si recheranno nella Caserma dell'11º Regg. Genio ove seguirà una interessante lezione.

Alle ore 16, seconda conversazione per gli ufficiali dell'Arma, i quali, sono pure invitati a trovarsi, alla ora predetta, alla Caserma del Genio. Ogni chiarimento al riguardo, sarà dato nelle sere di venerdì e lunedì dalle ore 20.30 alle 23, presso la sede provinciale dell'Associazione, in via Manin n. 9.

La Mostra del cartellone

L'invio delle opere

A proposito della Mostra nazionale del cartellone, il Sindacato Belle Arti, comunica agli artisti che intendono parteciparvi che, in accordo con la segreteria nazionale, sarà eseguita una prima cernita da una apposita giuria nominata dal Sindacato interprovinciale di Venezia. Le opere dovranno essere inviate alla locale segreteria che ne curerà l'imballaggio e la spedizione dietro versamento di lire 10 da parte degli artisti. La presentazione dovrà effettuarsi nei giorni 7 e 10 dicembre, presso la sede di Venezia.

La Battaglia del grano

I premi ai vincitori saranno distribuiti domenica

Domenica prossima 1. dicembre, alle ore 10 nel teatro Puccini, si svolgerà la solenne cerimonia della premiazione del I. Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria.

S. E. il Prefetto consegnerà i premi ai vincitori, distribuendo oltre 21.000 lire in denaro, numerosi diplomi di merito e di menzione onorevole.

Saranno presenti le autorità politiche, tecniche e sindacali e gran numero di agricoltori.

La cerimonia è pubblica, ed i cittadini sono invitati ad assistere a questa importante manifestazione del Regime, che assume speciale significato in questo momento, in cui l'agricoltura è chiamata a dare il suo più efficace contributo di resistenza contro l'assedio economico, di cui è ingiustamente oggetto il nostro Paese.

La lotteria dell'Opera Balilla

Le cartelle annullate

Il comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che lunedì 25 corrente alle ore 15.30 vennero pubblicamente estratti i numeri vincenti i premi della lotteria provinciale debitamente autorizzata con decreto prefettizio: 1º estratto n. 09355 vince l'automobile Fiat «Balilla» — 2º estratto n. 11759 vince l'apparecchio radiofonografo «Allocchio Bacchini e C.o» — 3º estratto n. 66333 vince la motoleggera «Diana» — 4º estratto n. 38015 vince la macchina per cucire «Necchi» — 5º estratto n. 34525 vince la bicicletta «Diana» per uomo — 6º estratto n. 38000 vince la bicicletta «Diana» per donna.

La commissione che ha presieduto all'estrazione dei numeri, prima dell'estrazione stessa, constatato lo smarrimento di quattro bollettari, hanno annullato le corrispondenti cartelle e precisamente dal n. 12026 al n. 12050 — dal n. 12051 al n. 12075 — dal n. 26476 al 26500 — dal n. 56026 al 56050.

La commissione ha inoltre annullata la cartella n. 67551 perchè dal bollettario venne staccata anche la matrice. *I possessori delle cartelle annullate, non più tardi del 5 dicembre p. v. potranno chiedere il rimborso, in ragione di lire una ciascuna, al comitato comunale dell'O. N. B. presso il quale fecero l'acquisto. All'atto del rimborso la cartella dovrà essere restituita.*

I possessori delle cartelle vincenti dovranno presentarsi — non oltre il 10 dicembre p. v. — per ritirare il rispettivo premio al comitato provinciale dell'O. N. B., ufficio lotteria. A norma del regolamento i vincitori dei premi non ritirati entro il termine suindicato perderanno ogni diritto.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Maria Costanza Valussi ved. Linussa: avv. Mario Comessatti, L. 20; prof. rag. Dino Cella, 10 — Per onorare la memoria di Giuseppina Iogna: Margherita Sodomillo Dormisch, L. 25 — Per onorare la memoria del cav. Vittorio Scala: prof. rag. Dino Cella, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Luigi Vittorio Beltrame: Eugenio ed Emilio Rossi, L. 200.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Giuseppina Iogna: famiglia Dormisch, L. 25.

Altre offerte

Alla «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il nome della signora Maria Costanza Valussi ved. Linussa: Somma precedente lire 350 — Geom. Dino Sbuelz lire 10 — Giuseppe Minlussi, 10 — co. Alessandro del Torso, 10 — Famiglia di Trento di S. Giovanni al Natisone, 10 — Totale lire 390.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Alla Cucina Popolare. — Per buoni da distribuire ai poveri. In memoria del dott. Luigi Vittorio Beltrame: Francesco Cotterli lire 10 — In memoria di Gio. Batta Manganotti: Francesco Cotterli lire 10 — In memoria della N. D. Emma Simoni ved. Marchi: Nicola Cucchini lire 10.

Al Rifugio Bambin Gesù — In memoria della co. Margherita Gropplero: Virginia Grinovero lire 20; di Vittorio Scala: Amalia Tami e figlie lire 50; di Maria Salvador: amici dell'Ufficio Municipale lire 44; per l'onomastico della presidente diocesana: Gruppo donne cattoliche di San Quirino e delle Grazie L. 30.

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia: in memoria di Maria Costanza Valussi ved. Linussa: co. Francesco Gropplero lire 10, ing. Sergio Petri, 10; dott. Erminio Cionfero, 10; comm. Luigi Frova, 10; avvocato Secondo Zanuttini, 10; Dorta e Fantini, 10; Antonio Basutto, 10.

Alla Congregazione di Carità — In memoria di Leni Baldassi Dianese: dott. Ant. de Senibus lire 30; di Beatrice Froilini: Sind. Prov. Fascista Vend. Ambulanti lire 33.50; di Luigi Scrosoppi: not. dott. Alfredo Cavalieri lire 10; di Saccardo Alfredo: Gervasoni Angelina lire 5; famiglia Luigi Baldini lire 10; di Petri Angelo: cav. rag. Renato Bettina lire 10; di Terenzani Teodolinda in Genero: Pagani Angelo lire 10, ditta Benedetti e Querini lire 5, Benedetti Sante lire 5, fam. Pannilunghi Pravisani lire 10.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli» per onorare la memoria di Lucia De Lotto ved. Furlanetto, lire 5 ciascuno: Leone Del Mestre, Antonio Del Pup, Alessandro Fontanini, Aurelio Migliorini, Carlo Quarina, Roberto Sottocorona, Romolo Tonini. Totale L. 35.

* * *

All'E. O. A. provinciale sono pervenute le seguenti offerte, per onorare la memoria del cav. Vittorio Scala: Consorzio Enti Agrari del Friuli, L. 100; fam. dott. Gaetano Astorri, 10. — Per onorare la memoria della sig.ra Maria Costanza Valussi ved. Linussa: Consorzio Enti Agrari del Friuli, L. 100; dott. Gaetano Astorri, 10. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Manganotti: S. A. Consorzio Pelli, L. 50.

Concorso del Dopolavoro per un'opera lirica

L'Opera Dopolavoro bandisce un concorso tra compositori italiani iscritti al Partito per un'opera lirica inedita da eseguirsi eventualmente dal complesso artistico del «Carro di Tespi» durante il giro del 1937-XV. I concorrenti dovranno trasmettere non più tardi della mezzanotte del 31 dicembre il libretto dell'opera e la partitura musicale.

Il Segretario Federale, ringrazia.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 26 novembre XIV — Presidente: dott. Beretta — Giudici: dott. Orsi e dott. Bina — P.M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Grappa e tabacco di contrabbando

Giovanni Chiabai d'anni 64 e la propria moglie Maria Anna Floreancig d'anni 52 sono imputati di aver il 12 marzo scorso fabbricato clandestinamente della grappa. In contumacia sono stati condannati a 3 mesi di reclusione, a 1050 lire di multa ed a 520 lire di ammenda ciascuno, col beneficio per entrambi della sospensione condizionale della pena. (Difesa: avv. Cassini).

* * *

Osvaldo Astolfi d'anni 51 da Azzano X è stato sorpreso nel giugno scorso in Maniago, mentre trasportava 3 chilogrammi e mezzo di tabacco in foglia consegnatigli, perchè li vendesse da tale Arturo Roder d'anni 26 da Porcia. Ritenuti entrambi responsabili di contrabbando sono stati citati in giudizio; si è presentato soltanto il Roder — negativo — il quale è stato assolto per insufficienza di prove; l'Astolfi è stato condannato a lire 500 di multa. (Difesa: avv. Cassini e avv. Centazzo).

Jodio bisublimato in frode

I fratelli Luigi e Giuseppe Buchacher rispettivamente di 25 e 22 anni da Villacco, erano imputati assieme ad altre persone di Udine e di Trieste, di aver introdotto dall'estero e smerciato sul territorio italiano, un certo quantitativo di jodio bisublimato e di joduro di potassio frodando il pagamento della relativa tassa scambi. Mentre tutti gli altri hanno definito la causa in via amministrativa, i due sudditi stranieri sono stati citati in giudizio. Non si sono presentati però; il Tribunale li ha ritenuti responsabili del reato loro ascritto condannandoli alla multa minima di lire 12240 ciascuno. (Difesa: avv. Sartoretti).

In Pretura

Udienza del 26 novembre XIV — Giudice: Pretore dott. Spizzuoco — P. M. dott. Bossi — Cancelliere: Mori.

Un preteso diritto su una coltura d'orzo

A salvaguardia dei propri interessi, Pietro Pagani manteneva l'uso — d'accordo con l'altra parte — di un campo di proprietà di Antonio Pittino. Ciò non era di gradimento del figlio di questi: Galliano Pittino d'anni 34 dimorante col padre a Galleriano, il quale nel giugno scorso, vantando un preteso diritto, arbitrariamente si impadroniva di metà dell'orzo raccolto, rivolgendo inoltre verso il Pagani delle minaccie. Il Galliano Pittino doveva ieri comparire dinnanzi al Pretore per rispondere di questi suoi atti; non s'è presentato. E' condannato ad un mese di reclusione e alle spese col doppio beneficio di legge.

Un litigio a San Rocco

La sera del 26 giugno mentre Gina Valentinuzzi di anni 18 dimorante in via Pirano, assieme alla sorella e ad una amica ritornava a casa, veniva apostrofata con vivaci parole da un gruppo di persone. Ne è seguito un alterco e la Valentinuzzi veniva pure colpita con uno schiaffo da certo Albino Fiorio d'anni 23 dimorante in via della Valle, intervenuto nella disputa. Il Fiorio è punito per lo schiaffo — che ha prodotto alla Valentinuzzi lesioni guarite in cinque giorni — con 50 lire di multa: è concesso il doppio beneficio di legge.

Peccato di gola

Il 5 agosto scorso i giovani Marino Fabiani d'anni 16 e Attilio Bernardis d'anni 18 da Lavariano, venivano sorpresi nella vigna di Giovanni Burino, intenti a raccogliere qualche grappolo d'uva. Il Bernardis è punito con 15 giorni di reclusione e 30 lire di multa col doppio beneficio di legge; per il Fabiani il Pretore ordina non doversi procedere per concessione del perdono extra giudiziale.

Vendemmia clandestina

Albino Tonetti da Chiasottis di Pavia d'Udine, coglieva il mattino del 14 settembre, tale Antonio Danielis d'anni 22 da Tissano il quale, con un sacco già per metà gonfio d'uva e passava da vigna a vigna, cercando quella migliore. Questa vendemmia clandestina costa al Danielis un mese di reclusione e 400 lire di multa; pena sospesa e non iscrizione.

Un ammonito che credeva di farla franca

Quirino Chiandussi d'anni 31 dimorante in via Treviso era sottoposto all'ammonizione per due anni. Essendo disoccupato chiese ed ottenne nel luglio di partire quale operaio falegname per l'Africa Orientale alle dipendenze dell'impresa Seiman. Giunto però a Massaua le autorità provvedevano a farlo rimpatriare denunciandolo nel contempo per contravvenzione all'ammonizione. Ieri si è svolto il processo conchiusosi con la condanna del Chiandussi a 4 mesi e 15 giorni di arresto.

Cronaca mesta

Funebri Beltrame

Ieri mattina, alle ore 10, si sono svolti i funerali del dott. Luigi Vittorio Beltrame spentosi a 70 anni dopo una esistenza di studio e di lavoro, gran parte della quale dedicata all'azienda farmaceutica di piazza Vittorio Emanuele.

Il corteo si è mosso da via Belloni; sull'apposito carro erano state collocate le corone inviate dai figli, dalla nuora, dalla suocera, dal Sindacato Farmacisti, dalla famiglia Moro, dall'ex agente di negozio Giulio Nazzi. Sulla bara posavano i fiori della consorte. Reggevano i cordoni l'amico Michieli ed i colleghi dott. Cantoni, dott. Conti e dott. Pandolfi quest'ultimo anche in rappresentanza del Sindacato di categoria. Nel corteo, numerosi amici e colleghi convenuti anche dalla provincia. Le esequie in Duomo.

Cronaca minima

La libera docenza in pediatria ha conseguito in questi giorni presso la R. Università di Roma, il concittadino dottor Valentino Angelini, figlio del dottor Corradino che fu Primario del nostro Ospedale Civile. Felicitazioni.

Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Firenze, si è in questi giorni Livio Rubini figlio del gr. uff. Domenico. Congratulazioni.

Per conduttori di caldaie a vapore, è indetta a Venezia una sessione di esami dopo il 15 dicembre. Rivolgersi al R. Ispettorato corporativo di Padova, «via Principessa di Piemonte n. 3».

La Società escursionisti organizza pel 1. dicembre una gita sciatoria a Sappada con eventuale salita al Rifugio Marinelli da Collina. Partenza domenica alle ore 6. Iscrizioni fino a venerdì. - Per il 31 dicembre e 1. gennaio gite sciatorie a Villacco.

Al Monte Lussari (m. 1789) è indetta per domenica una gita dalla Società Alpina. Partenze in ferrovia sabato alle 13.30 o domenica a ore 4.30. Spesa lire 14. Pure domenica, gita al m. Staulizze e stavoli Perachiaze. Partenza in treno ore 7.20; spesa lire 9; colazione al sacco.

Cadendo accidentalmente in casa, l'elettricista Tullio Marcuzzi d'anni 32 dimorante in via San Lazzaro, riportava una grave contusione al bacino. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile dal dott. Pittoni in dieci giorni.

Una ferita all'occhio destro riportava con una canna di granoturco, l'agricoltore Tarcisio Floreani d'anni 20 da Giavons. Guarirà in 10 giorni.

In un fosso, a Buttrio cadeva ieri nel pomeriggio, Augusta Romanelli d'anni 60 dimorante in Chiavris, riportando lesioni alla testa guaribili in 12 giorni. E' stata accolta all'Ospedale in istato di ubriachezza.

Sono state sequestrate 38 gabbie con uccelli da richiamo, panie e reti a Settimio Iannis d'anni 50 da Tricesimo perchè sorpreso a uccellare abusivamente.

Un furterello è stato compiuto l'altra notte nella sede del Dopolavoro di Vissandone dove, dopo aver rotto un vetro d'una finestra, i ladri penetravano nello spaccio asportando del denaro e qualche dolce.

STATO CIVILE DI UDINE

26 Novembre 1935 XIV

Nati:	4
Morti:	2
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Francescon Giannina di Teodoro — Mangiarotti Giovanni di Giuseppe — Toniutti Giuseppina di Giuseppe — Cunial Nidia di Leonello — N. 1 illegittimo.

Morti

Bergamo Attilio fu Giovanni di anni 38 cameriere — Gasperi Vincenzo fu Giacomo di anni 41 carrettiere.

Pubblicazioni di matrimonio

Boeri Bruno sottufficiale R. M. con Gremese Maria casalinga — De Faccio Umberto maniscalco con Dorigo Ester magliaia.

Matrimoni

Rocco Federico impiegato con Ferigutti Ester sarta.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini. (Comp. Italo - Viennese)

La danza delle libellule. - Operetta in 3 atti di Franz Lehar. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Il pirata del Tamigi - Il più emozionante romanzo giallo di Edgar Wallace; il film del brivido interpretato di Harry Walcoxon. Grande successo. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Nel mondo delle meraviglie. - Il grande capolavoro di comicità interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy. Film diretto dallo stesso regista di «Fra Diavolo». Ore 16.

Savoia (già Eden)

Re Burlone. — Capolavoro italiano di comicità con Armando Falconi. — Fuori progr.: *Verso Macallè.* Documento dei combattimenti. Val. le rid. Ultime repliche. Ore 16.

La più schietta e generosa volontà popolare si è data una sua legge: quella dell'offerta

Chiarimenti a un decreto

L'acquisto dei vitelli

per la macellazione e per l'allevamento nelle precisazioni prefettizie

S. E. il Prefetto, a seguito e ad integrazione del Decreto n. 54807 del 23 corrente, relativo alla vendita e macellazione dei vitelli friulani, ha precisato alle organizzazioni competenti i seguenti punti:

1°) è vietato, oltre la vendita e la macellazione, qualsiasi acquisto di vitelli a condizioni diverse da quelle fissate dal sopracitato decreto;

2°) gli eventuali acquisti di vitelli, aventi il peso inferiore a quello indicato nel decreto, e fatti a solo scopo di allevamento, sono liberi in Provincia, se fatti tra agricoltori e agricoltori, purchè ne venga da questi poi data regolare denuncia agli uffici comunali di loro residenza.

Le denuncie dovranno contenere i nomi del venditore e del compratore, e la loro residenza, il peso ed il prezzo del vitello. Gli acquisti per l'allevamento non possono avere luogo senza la preventiva autorizzazione dell'Associazione allevatori, se i vitelli sono destinati all'esportazione dalla Provincia.

3° I contratti stipulati in data anteriore al predetto decreto prefettizio dovranno essere stornati, a meno che i compratori non adeguino il prezzo a quelli fissati di volta in volta dall'apposita Commissione.

Oro alla Patria

Segnaliamo le seguenti altre offerte di oro ed argento pervenute al Segretario Federale:

Famiglia rag. Maurizio Scoccimarro oro gr. 27.60 e argento gr. 115; Giovanni Muzzatti oro gr. 13.10; Francesco Quargnolo argento gr. 68; N. N. gr. 1.70 oro; Famiglia Scotti oro gr. 3; Maria Barazzutti gr. 6.50 oro; Vittoria Fanna gr. 64 oro; Ugo Rampazzo gr. 66.80 argento; famiglia Alessandro Picinnato gr. 52.50 oro; Giuseppe Flabiano gr. 8.80 oro; cav. Pietro Fantoni gr. 23.80 oro e gr. 191 argento; Paolino Iem gr. 9.50 oro; Fanfara Gruppo Alpini «M. Feruglio» di Branco oro gr. 7.30 e argento gr. 6.30; Maria Tubetti di Cavallicco gr. 305 argento; Massimiliano Martini gr. 19.50 oro; Bruno Rocco gr. 6.90 oro; Angelo Scarlatti gr. 179 argento; N. N. gr. 74 argento; Famiglia Antonio Beretta gr. 30.70. oro.

Le offerte si ricevono all'Ufficio Cassa della Federazione dei Fasci.

La Cassa di Risparmio

darà i metalli pregiati di proprietà dell'Istituto

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha stabilito di donare alla Patria tutto l'oro (gr. 877), l'argento (gr. 1121) e i rottami metallici, di proprietà dell'Istituto.

Presidente e Consiglieri hanno donato la medaglia a loro conferita dall'Istituto stesso all'atto della nomina.

Esempio di fanciullo

Lunedì si è presentato a S. E. il Prefetto il Marinaretto dell'O.N.B. Pietro Maurich di Udine, dodicenne orfano di padre.

Egli ha consegnato un piccolo orologio d'argento confessando, con piccola voce ma con fermo accento di non aver altro.

Il Capo della Provincia e il Segretario Federale — che era presente — hanno elogiato il Balilla, con parole che andavano semplici e buone al suo cuore fanciullo. S. E. il Prefetto gli ha regalato una cartella per disegno: al piccolo studente era stato infatti strappato il segreto profondo del gesto. Egli non aveva ancora potuto avere il denaro per comprare la cartella, ma aveva preferito dare il geloso orologio alla Patria.

Il Federale gli ha promesso i galloni di Caposquadra.

La seconda "fede"

Hanno offerto alla Patria, col mezzo dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra, la fede di matrimonio: Adelaide Cappellari, madre di due Caduti in guerra; Margherita Marzinotto, due volte vedova di guerra; Carolina Plebani, madre di Caduto in guerra (aviatore); Rosa Mestrutti ved. Cotterli, madre di Caduto in guerra; Clotilde Vendruscolo Gessi, madre di Caduto in guerra; Anna Bellina ved. Bozzer, vedova di guerra; Caterina Pitacco, madre di Caduto in guerra; Anna Tomada, sorella di Caduto in guerra; Teresa Buratti ved. Zanutto, vedova di guerra; Livia Battigelli (due fedi); Maria Mareschi; Maria Deduna; prof. Plinio De Anna.

Mettete l'automobile nella rimessa e adoperate il treno, l'autobus, la corriera o la bicicletta.

La benzina serve a vincere la guerra.

Offerte di polizze all'Erario

Il camerata Plinio De Anna, del Fascio di Combattimento di Udine, ha offerto all'Erario la polizza di ex combattente del valore nominale di L. 1000.

* * *

La sezione Mutilati ed Invalidi di guerra comunica che numerosi camerati mutilati ed invalidi di guerra hanno effettuato offerte di oro ed argento alla Patria per il tramite della Federazione dei Fasci di Combattimento. Alla sezione Mutilati invece si è presentato il camerata cav. Antonio Toffoloni che ha offerto all'Erario la propria polizza di combattenti, dell'importo di lire mille. Alla sezione stessa appartiene il camerata Gioacchino Bassi che offre all'Erario le mensilità della sua pensione di guerra.

La sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, da parte sua, dopo aver partecipato alla attuale sottoscrizione al Prestito nazionale, ha offerto all'Erario oltre un quintale di rottami di ottone.

La risposta di un esportatore

La ditta udinese Gio. Batta e Francesco Romanut contava, tra gli altri, un cliente a Metz cui da anni forniva macchine per caffè espresso: la ditta francese Augusto Hennequin e C.

Il 23 novembre ad una ordinazione di fornitura la ditta francese faceva seguire un codicillo informativo col quale comunicava di aver avuto dalla Camera di Commercio di Metz invito a richiedere, per ottenere il permesso d'importazione della merce italiana, l'autorizzazione del Ministero del Commercio. La ditta aggiungeva di aver presentato la domanda ed esprimeva l'augurio di ottenere il consenso.

La ditta esportatrice udinese, in data 26 novembre, così ha risposto alla ditta di Metz:

«Prendiamo nota dell'ordine «che ci passate per la fornitura «delle macchine da caffè espresso «San Marco», ma dato che «la Francia è tra le Nazioni affamatrici non daremo corso all'ordine stesso, anche se avrete ottenuto il permesso dell'autorità francese sanzionista».

La lettera taglia corto, con fierezza italiana, all'equivoco e all'affronto che la buona fede del commerciante francese ha addolcito con una speranza significativa.

La ditta udinese tronca senza indugio, nè tema di rinuncie, i rapporti con un suo ottimo cliente. Presa netta di posizione: contrattacco efficace antisanzionista.

Temporanea chiusura di negozi

Con provvedimento di ieri il Podestà ha emesso ordinanza per la temporanea chiusura dei seguenti negozi:

Bettarini Agostino, *fiaschetteria via Poscolle n. 9; sospensione per giorni tre perchè poneva in vendita aceto con la denominazione «aceto di puro vino bianco» che da successiva analisi risultò essere «vino guasto».*

Melchior Achille, *negozio alimentari via Tricesimo 49; sospensione per giorni due perchè poneva in vendita lo stoccafisso Hammerfest a L. 6.70 al kg. anzichè a L. 5.70.*

Di Lenardo Angela, *venditrice ambulante di frutta e verdura; sospeso l'esercizio per giorni due perchè vendeva l'indivia a L. 1 al kg. anzichè a L. 0.75, prezzo di piazza.*

Sono state inoltre contestate diverse contravvenzioni per irregolarità circa l'obbligo della esposizione dei cartellini dei prezzi.

Il nuovo listino dei prezzi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che da ieri, 26, è entrato in vigore il nuovo listino prezzi per i generi alimentari: la carne ed il pane.

I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici dell'Unione, piazza Duomo 1.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Continuano le operette

.... e continueranno anche questa sera con «La danza delle Libellule» di Lehar.

Ieri «Eva» (ha valso alla bravura del prof. Cuttini un sincero applauso per l'«a solo» del secondo atto) ha interessato in edizione abbastanza integrale tranne, naturalmente, il terzo atto che ormai è sempre «sanzicnato» in tutte le operette.

La coppia lirica Lina Bella-Dino Bona è stata la più applaudita perchè fusa bene per voce e per recitazione. Quella brillante ha fatto un po' le «bizze» di negligenza; la Fiordalba poi, fa male ad insistere con lo strascico. Prima: perchè nasconde ciò che ha di più bello, poi: perchè la imbarazza nel ballo.

pi-va

IL GIORNO

Calendario

28 novembre, mercoledì (331-34). — *S. Valeriano*, vescovo di Aquileia. — S. Virgio, vescovo di Salisburgo, apostolo della Carinzia. — S. Irenarco, convertito a Sebaste di Armenia vedendo la costanza di sette donne martiri ed egli stesso ucciso per la fede.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 7,39; tramonta a ore 16,42.

Ricorrenze storiche

1870. — Prime elezioni politiche in Italia con Roma capitale.

1922. I. — Mussolini pronuncia al Senato il Suo primo discorso in veste di Capo del Governo. Al Duce sono rivolte entusiastiche dimostrazioni.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 26 novembre: temperatura massima 8.9, minima 1.9.

* * *

Situazione barica. — Ampia area depressionaria sull'Europa settentrionale con minimo sulla Islanda. Bassa pressione sul bacino mediterraneo con nuclei di minimo sul canale di Tunisi e sul basso Ionio. Alta pressione sul rimanente di Europa con massimo principale sulla Russia centrale e massimi secondari sulle Alpi e sulla Spagna.

Previsioni. — Tendenza generale del tempo: condizioni di instabilità sull'alta Italia e graduale peggioramento altrove. Cielo vario con nebulosità in aumento sulle regioni settentrionali, nuvoloso o coperto con pioggerelle sulle centrali; coperto con pioggie sulle meridionali. Venti moderati grecali sull'alta Italia, moderati o alquanto forti orientali tendenti a ruotare verso scirocco sulla media, piuttosto forti meridionali sul rimanente. Temperatura in diminuzione. Mare: basso Adriatico e Jonio agitati, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

In cucina

Sformato di spinaci. — Ripulite e tritate grossamente grammi 500 di spinaci, lessateli nella loro acqua tenendoli sul principio a fuoco dolce; passateli allo staccio, unitevi due tuorli di uovo, una noce di burro e 2 o 3 cucchiai di formaggio grattugiato. Mescolate e quando il composto sarà diventato freddo aggiungetevi un albume montato, indi versatelo in uno stampo liscio, previamente imburrato e panato, che metterete al fuoco a bagnomaria, lasciando cuocere per un'ora e mezza. Lo sformato sarà cotto, quando immergendovi un ferro da calza, lo ritrarrete ancora pulito.

Gli sformati si fanno con ogni sorta di ortaggi; servono bene anche quelli avanzati: se già cotti al burro od in umido si ometterà il burro.

Fiere e mercati

Casarsa, Mortegliano.

La radio

Ore 21,20: «Namiko San», opera di Aldo Franchetti (stazioni gruppo di Milano). — Ore 20,50: «Qualcuno» commedia di Molnar (stazioni gruppo di Roma).

Trattoria Comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta al sugo; lepre alla cacciatora; salsiccia; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e patate; dindietta in umido; contorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

La brillante attività dell'U. C. Sandanielesi nell'A. XIII

Ora che l'attività ciclistica su strada subisce la inevitabile sosta invernale, non è inopportuno riassumere il lavoro portato a termine durante l'anno XIII dal sodalizio dei «Diavoli Rossi», incominciando ad elencare per ordine di tempo le gare che la società ha organizzato. Manifestazioni che sono tutte riuscite in modo brillante tanto dal lato tecnico, che da quello sportivo e spettacolare.

Il via a questo complesso lavoro organizzativo è stato dato dalla Ciclo-campestre fissata per il 27 gennaio, ma che si è dovuta rimandare al 3 febbraio successivo a causa dell'abbondante nevicata che aveva reso impraticabile il terreno di gara. Km. 19.100 di percorso accidentalissimo, che è stato coperto da Domenico Contardo, il «Diavolo rosso» specialista di queste gare, in 48'13". La seconda gara della stagione è stata il «Gran Premio Pignano» per allievi, disputato il 22 aprile, Km. 72, media oraria 33.480. Vincitore Cesare Corradini del C. C. L. Stefanutti di San Vito al Tagliamento. Il 28 aprile il «Gran Premio Comerro» pure per allievi, Km. 75, media oraria 33.780. Anche questa gara vide vincitore il minuscolo sanvitese.

Il 12 maggio, due gare fece svolgere il Sodalizio: Il «Gran Premio Esercenti» per dilettanti, gara valida quale seconda prova di Campionato Veneto della categoria, Km. 125, vinta da Sberzè Attilio del V. C. Schio alla media oraria di km. 33.180, e una competizione per aspiranti su un percorso di km. 33 coperti in un'ora precisa dal vincitore Camillo Beltrame del C. C. Udinese.

Il 19 dello stesso mese altra competizione per allievi, denominata «Circuito del Tagliamento», gara che si è svolta in tre tempi: a cronometro, in salita ed in linea. Complessivi Km. 75, che il vincitore assoluto, Vinicio Pellis, ha coperto alla media oraria complessiva di Km. 34.080.

Il 24 maggio, annuale dell'Intervento, si organizzò una competizione al campo sportivo del Littorio, gara che ha visto scendere in lizza tutte le categorie minori, ed anche i giovanissimi. Più che di risultati tecnici per questa gara, conviene parlare di risultato propagandistico; in quanto, trattandosi di una pista non soprelevata e nemmeno abbastanza spaziosa, i corridori non poterono porre nella bilancia interamente le loro possibilità.

Il 16 giugno vengono allineati gli aspiranti per il «Circuito dei due ponti» che venne vinto dal «Diavoletto» Nello Fusari alla brillante media di km. 32.220, su 36 km. di percorso, intersecato da salite snervanti; dopo una volata elettrizzante disputata con Oreste Conte il «veltro» del C. C. Udinese.

Il 7 luglio altra gara per aspiranti col «Terzo Circuito di San Floreano», Km. 40 coperti da Oreste Conte del C. C. Udinese, vincitore della competizione, alla media di Km. 33.333.

Il 21 dello stesso mese l'Unione Ciclisti Sandanielesi fece svolgere la «Coppa Giuseppe Tabacco» per allievi, gara che si è corsa su 67 chilometri di strada, ma in tre tempi. La prima individuale a cronometro, la seconda in linea in salita, la terza pure in linea su percorso misto. Questa competizione che è riuscita invero interessante, e per numero e qualità di concorrenti, e perchè vi era in palio il titolo di campione friulano della montagna per la categoria, è stata vinta in modo più che convincente da Vinicio Pellis alla media oraria complessiva di Km. 34.620. Nella stessa gara Pellis si è aggiudicato il titolo di campione friulano della montagna per la categoria allievi, avendo tagliato per primo il traguardo anche nella frazione in salita.

Il 1. settembre trasferta a Gemona per l'organizzazione della «Coppa Città di Gemona», Km. 164, che ha visto vincitore Nello Feruglio del C. C. Udinese alla rispettabile media di Km. 32.360.

Il 22 dello stesso mese si organizza la «Coppa «dei cinque Comuni», prova unica per il titolo di campione veneto della categoria aspiranti, vincitore Oreste Conte del C. C. Udinese, il quale precede di un soffio Nello Fusari dei «Diavoli Rossi», Km. 44, media oraria Km. 36.162. A questa competizione hanno partecipato le migliori «speranze» delle Tre Venezie; questi giovani atleti non si sono fatti pregare invero, per rendere movimentata la gara fino dai primi colpi di pedale.

Il 29 settembre si organizzano due gare: La «Coppa Meduno» per dilettanti, Km. 124, vinta da Giovanni Lorenzini del V. C. Spilimbergo alla media oraria di Km. 30.840, ed il «Gran Premio Dignano» per allievi che vede brillante vincitore il giovanissimo Mario Bertoni alla media oraria di Km. 36 su 72 di percorso accidentatissimo.

Il giorno 13 ottobre, l'U. C. scende in linea per la «Targa Coppa San Daniele» gara per dilettanti ed allievi, con partenze separate per i due gruppi. Ne esce vincitore l'allievo Vinicio Pellis il quale ha compiuto il percorso di Km. 138, comprendente le salite di Monteaperta, Montenars e Clauzetto, alla media di km. 30.060 orari. Il titolo di campione friulano della montagna per la categoria dilettanti, in palio in questa gara, è stato appannaggio di Alberto Degano, lo scalatore per eccellenza, dell'U. C. Sandanielesi.

Il 4 novembre è stata organizzata infine l'ultima manifestazione dell'annata, con il «Gran Premio della Vittoria» per la categoria aspiranti. Anche in questa gara era in palio il titolo di campione della montagna per la categoria. Titolo e gara sono stati vinti per distacco da Angelo Degano il piccolo scalatore dell'U. C. il quale giunse al traguardo con ben 5' di vantaggio, conseguendo la media oraria di Km. 33.360 sul percorso di Km. 44.

Complessivamente sono state 16 le gare fatte disputare dall'U. C. S. per un totale di Km. 1128.100.

Di queste competizioni, due — la ciclo-campestre e la manifestazione in pista — sono state disputate collettivamente da tutte le categorie dai dilettanti agli aspiranti; una — la Coppa San Daniele — da dilettanti e allievi con partenza separata, cinque per ciascuna delle categorie allievi ed aspiranti, e tre dai dilettanti. La media oraria conseguita durante lo svolgimento di queste manifestazioni supera i 33 Km. Fattore notevole questo, ove si consideri che tutte le competizioni hanno avuto svolgimento su strade intersecate da salite quali quelle di Monteaperta, Montenars e Clauzetto.

Oltre ai brillanti risultati conseguiti con la propaganda in favore dello sport «da poeti», come l'ha amato definire il Duce, primo sportivo d'Italia, il Sodalizio dei «Diavoli Rossi» ha ottenuto un successo lusinghiero nell'«allevamento» degli atleti. Infatti nell'anno XIII ne ha contati tra le sue file ben 46, così divisi nelle varie categorie: Dilettanti 19, allievi 16, aspiranti 11.

Propaganda e risultati migliori non poteva conseguire il Sodalizio rosso scudato, il quale si ripromette di continuare, con rinnovato entusiasmo nell'opera intrapresa per raggiungere ancora più brillanti risultati.

Mario Job

Amichevoli

Sacile - Esperia 3 a 2 — L'incontro amichevole svolto sul campo di Viale Trento fra la giovane compagine del G. S. Esperia e la forte compagine sacilese si è risolto con la vittoria di stretta misura di quest'ultima. I rossi sacilesi scesi in campo rinforzati da alcuni elementi del Pordenone quali Campagnuta, Artico e Stella I. e Cavasin ed in più Bellini della San Remese, non hanno avuto facile il compito.

Dell'Esperia bene Gabaglio, De Valier e Cucchini; del Sacile Campagnuta, Bellini e la mezz'ala sinistra. Il primo tempo è terminato in favore del Sacile per 3 a 1. Arbitro: Cavasin di Pordenone.

Decreto Penale

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento

Con decreto del 21. 10. 35. XIII, passato in giudicato, ha ritenuto *Rizzardo Giovanni* di Francesco da Cordovado responsabile del reato preveduto dall'art. 47 pp. R. D. L. 15. 10. 25. N. 2033 e art. 67 Reg. 1. 7. 26. N. 1361, per avere in Cordovado, nel proprio esercizio, posto in vendita il 27. 9. 1935 XIII, aceto invaso da anguillule; e come tale lo ha condannato alla pena di lire 150 di ammenda, nonchè alla pubblicazione della sentenza sui giornali.

Li 21. 11. 1935 XIV.

Il Cancelliere
G. Corradini